TRIESTE, Martedì 3 Giugno 194
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 66
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Im

a mano
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
omaggio
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno ... 81, L. 41; ... edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48 ... us giorno, ... deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Ammini... Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il Duce e il Führer al Brennero

Un colloquio di alcune ore sulla situazione politica, presenti il conte Ciano e von Ribbentrop - Completo accordo sui punti di vista dei Capi di Governo dei due Paesi alleati

La sconfitta di Creta è un duro colpo per la posizione strategica inglese nel Mediterraneo

Una nuova tappa

verso la comune meta immediata e cioè l'annientamento del nemico

Berlino, 2

notizia del nuovo incontro del con il Führer è stata appresa esti circoli politici con vivo sse e con grande soddisfazio- rileva, innanzi tutto, un'evi- significativa circostanza: lo bio di vedute tra i due Con- ri ha avuto luogo proprio domani dell'occupazione defi- di Creta da parte delle For- ll'Asse: all'indomani dunque vittoriosa conclusione di una fase decisiva della battaglia Mediterraneo. Si osserva, poi, l'incontro svoltosi in un'atmo, di cameratesca cordialità, è ato, come i precedenti, a se- una nuova tappa verso la ne mèta immediata e cioè lo ntamento del nemico; ma an- na nuova tappa verso l'obiet- supremo della nuova Europa il genio di Mussolini e di Hi- sta forgiando. I due popoli nno ed appunto perciò hanno so la notizia odierna con a fiducia.

Portata della sconfitta

questo momento essi si sov- no più che mai delle parole Duce e del Führer e, ricordan- e, constatano, al lume dei recenti e cioè della vittoria tata dalle armi italo-germani- in Libia, nei Balcani e nel terraneo, che la primavera sse è già entrata nella fase inante.

ste sono pure le prime con- azioni dei giornali della sera, sottolineano anche che, co- li altri precedenti incontri, presenti il Capo del Coman- periore delle Forze germani- ed il Capo di Stato Maggiore ale italiano.

commento ufficioso prende lo o per rilevare la presumibile ata della nuova vittoria del- nel Mediterraneo. La perdi- Creta significa per l'Inghilter- una sconfitta quale essa non mai subito finora in questa e precisamente per le ra- seguenti: il catastrofico epilo- della spedizione in Norvegia esentò per l'Inghilterra il fal- o del piano di attaccare la mania aggirandola da setten- e, ma le conseguenze della vit- tedesca non toccarono al cuo- gli Inglesi. Col successivo crol- della Francia, la Granbretagna tte la più eminente posizio- continentale, ma le posizioni riali rimanevano intatte. Gli si possedevano ancora il pres- incontrastato dominio del diterraneo, ove facevano conto accumulare, con l'aiuto degli Uniti, ingenti quantitativi per potenziale al massimo la delle posizioni più impor- in quel settore vitalissimo per tenza dell'Impero, e anche per care, attraverso i Balcani, le ze dell'Asse.

Churchill ha taciuto

est'ultima speranza è tramon- lo scorso mese, ma Churchill va ancora risolutamente sul terraneo orientale e soprattut- Creta. Il nuovo sacro giura- di difendere l'isola fino alla documentava quale eccezio- importanza egli abbia attri- al possesso di essa. Mentre il ter lanciava con tanta proso- il suo «di qui non si passa», miragliato intanto assicurava a Creta finalmente i soldati combattevano contro i Te- a parità di condizioni e, che poteva esservi dubbio alcuno esito della lotta. Invece Creta luta e l'Inghilterra ha perdu- prima fase della lotta per le zioni chiave dell'Impero, e de- rassegnarsi al fatto che per la successiva, che non è certo na, le Potenze dell'Asse pos- no una base d'attacco di for- bile potenza per una aviazio- come quella che ha spazzato via acque di Creta e semidistrut- intera flotta britannica; una d'attacco contro le posizioni ali dell'Impero.

potentissima flotta inglese è sgominata; i soldati britanni- possedendo le armi migliori battendo da posizioni forti- sime, sono stati sopraffatti dai soldati tedeschi che venivano dal cielo e che dovevano affrontare la lotta in condizioni di assoluta inferiorità. L'aviazione inglese si è dimostrata incapace di difendere gli aeroporti dell'isola, di impedire la strage di navi da guerra, di ostacolare l'invasione. Tutto ciò significa dunque per la Granbretagna una triplice sconfitta e il pericolo che anche in altri punti del Mediterraneo orientale non sia possibile opporre durevole resistenza.

Che cosa dirà ora la propaganda d'oltre Manica? Hanno capito gli Inglesi che tutto quanto è successo finora non è che un saggio, un preludio di quanto toccherà alle navi mercantili, alla flotta da guerra e alle posizioni dell'imperialismo britannico nel vicino Oriente?

Churchill — conclude il commento ufficioso — lo sa di sicuro, e non per nulla non ha avuto il coraggio di dare egli stesso alla Nazione l'annuncio della catastrofe; ha preferito lasciare l'ingrata bisogna al Ministro della Guerra, nell'evidente intenzione di far capire che la decisione di abbandonare la partita è stata presa non dall'uomo che voleva difendere l'isola fino all'ultimo, ma dalle autorità militari.

Il viaggio di Jimmy

Come è noto, un comunicato ufficiale londinese annuncia che Roosevelt jun. ha lasciato il Cairo per far ritorno a Washington. Da altra fonte si apprende che prima di partire egli ha conferito nuovamente con Wavell e pare anche con Freyberg, il Generale neozelandese che sino a tre giorni fa comandava il Corpo di spedizione dell'isola di Creta. Il capitano Jimmy sarà dunque in grado di presentare al genitore un'ampia e aggiornata relazione sulla più recente e duplice fase della battaglia del Mediterraneo e sui presumibili ulteriori sviluppi della situazione militare e politica nel vicino Oriente. Naturalmente potrà anche rendersi conto dei desideri imperiosi degli strateghi britannici, illustrando dettagliatamente in quale misura la legge di noleggio e prestito deve funzionare nelle prossime settimane. La più recente fase della battaglia, grazie ad un ennesimo trucco illusionistico della propaganda inglese, è diventata duplice, concludendosi da una parte con una vittoria dell'Asse e dall'altra con una dei Britannici. Per una singolare coincidenza, l'evacuazione di Creta ha avuto luogo il giorno in cui le Forze soverchianti inglesi riuscivano a liquidare la rivolta irakena, e con ciò a scongiurare il pericolo che «il Golfo Persico cadesse nelle mani degli Italo-tedeschi». Il capitano Jjmmy fornirà insomma al padre ragguagli tranquillanti, dimostrando che i bastimenti americani carichi di materiale bellico diretti nel Levante potranno d'ora innanzi arrivare tranquilli e sicuri fino ad Aden e a Bassora.

Il viaggio dall'Egitto agli Stati Uniti è abbastanza lungo, a meno che non si faccia in aereo; non è escluso quindi che succedano in pari tempo degli imprevisti e che lo inviato presidenziale sia costretto a rivedere la relazione: nel frattempo, vale a dire nelle due o tre settimane che, secondo riferiscono i comunicati ufficiosi, egli impiegherà per riattraversare senza pericolo eccessivo l'Oceano.

Un trucco illusionistico

Gli imprevisti potrebbero verificarsi anche in settori dove il fiuto di un osservatore così esperto come Roosevelt jun. non è riuscito ad avvertire nulla di anormale. In tal caso il trucco di cui sopra sarebbe mascherato nel modo più clamoroso e la predetta duplicità si presenterebbe in una luce grottescamente strana.

Poichè siffatta eventualità non si deve affatto escludere, vale la pena di precisare in che cosa consista il trucco illusionistico, e precisamente in modo che domani lo smascheramento riesca più sollecito ed agevole. Senza dubbio le armi riunite dell'Asse hanno riportato nel Mediterraneo una importante vittoria. Le Forze italo-tedesche sono riuscite ad occupare una base strategica di primo ordine. Per occupare Creta però hanno impiegato quasi due settimane invece di due giorni previsti dal Comando germanico. Queste due settimane sono state preziosissime per i Britannici, i quali infatti sono stati in grado:

1) di soffocare e liquidare la rivolta irakena, e con ciò di consolidare militarmente e politicamente le posizioni nel vicino Oriente; 2) di concentrare altre considerevoli Forze nel Levante; 3) di ammassare nel Golfo Persico e nel Mar Rosso ingenti quantitativi di materiale bellico inviato dall'America; 4) di sostenere vittoriosamente l'urto delle Forze dell'Asse nella Marmarica; 5) di infliggere al nemico perdite gravissime di uomini e di materiale bellico.

A queste argomentazioni — si osserva a Berlino — non è difficile replicare che il Comando germanico non si era affatto proposto di conquistare l'isola nello spazio di 24 ore. Vero è invece il contrario: prova ne sia che fin dall'inizio delle operazioni vennero sottolineate le difficoltà gravissime, che del resto erano parse ovvie a tutti, compresa la propaganda britannica, la quale anzi credette opportuno illustrare con i colori più terrificanti, evidentemente anche allo scopo di spiegare l'impegnativa affermazione di Churchill, e cioè l'affermazione che Creta sarebbe stata tenuta ad ogni costo fino alla morte.

Quanto alle perdite gravissime, il Comando supremo non tarderà a smentire le spudorate menzogne della propaganda londinese, la quale vuol dare ad intendere, fra l'altro, che «l'impresa di Creta è costata alla Germania 18 mila uomini e 600 aeroplani». Queste cifre fanno il paio con quelle delle Termopili, dove, secondo la *Reuter*, Divisioni intere sarebbero state massacrate dalle colonne britanniche. Come è noto, la smentita si prese la briga di darla lo stesso Führer annunciando che l'intera campagna era costata tra morti e feriti non più di 3500 uomini.

Taulero Zulberti

IL COMUNICATO UFFICIALE

ROMA, 2

Il Duce e il Führer si sono oggi incontrati al Brennero dove, alla presenza dei ministri degli Affari Esteri conte Ciano e von Ribbentrop hanno avuto un colloquio, durato alcune ore, sulla situazione politica.

Le conversazioni si sono svolte nello spirito della più cordiale amicizia e si sono concluse col completo accordo sui punti di vista dei Capi di Governo dei due Paesi alleati.

Il Duce ritorna in volo a Roma pilotando il trimotore

Brennero, 2

La notizia che il Duce viaggiava verso il Brennero si è stamane per tempo rapidamente diffusa nonostante che l'incontro fosse strettamente privato e numerosa folla si era recata lungo la linea ferroviaria per tributare al Duce il suo saluto.

Il Duce che vestiva l'uniforme fascista è arrivato alle ore 10 ed è sceso dal treno sul quale viaggiavano il Ministro Ciano, il Generale Cavallero Capo di S. M. generale, l'Incaricato di affari dell'Ambasciata di Germania Principe Bismarck, l'addetto militare von Rintelen, lo Ambasciatore Alfieri ed altri funzionari del Ministero degli Esteri. Alle ore 10.15 è entrato in stazione il treno del Führer che è sceso accompagnato dal Maresciallo Keitel, dal Sottosegretario Dietrich, dal reggente la Cancelleria del Partito Bormann e da alti funzionari della Cancelleria del Reich e del Ministero degli Esteri.

L'incontro dei due Condottieri è stato particolarmente cordiale. Dopo che sono avvenute le presentazioni reciproche, il Duce ha invitato il Führer nella sua vettura salone dove essi hanno avuto un lungo colloquio al quale, in un secondo tempo, hanno preso parte i Ministri degli Esteri Ribbentrop e Ciano e successivamente il Maresciallo Keitel e il Capo di S. M. Generale Cavallero. Complessivamente le conversazioni sono durate 5 ore.

I due Condottieri si sono accommiatati dopo una rapida colazione in un'atmosfera di cordialità e di cameratesca amicizia.

Dopo la partenza del Führer, il Duce accompagnato dal seguito è salito sul treno presidenziale da dove è sceso alla stazione di Bolzano, essendo fatto segno durante tutto il percorso alle calorose manifestazioni della folla che nel frattempo si era riunita lungo la linea ferroviaria. Nonostante che l'arrivo a Bolzano fosse improvviso, numerosa folla si era riunita nella piazza della stazione tributando al Duce una vibrante dimostrazione.

Il Duce, dopo essersi intrattenuto con il Prefetto Agostino Podestà su problemi inerenti la Provincia, si è recato all'aeroporto della città dove, secondo ordini da lui impartiti, prima di lasciare la stazione del Brennero, trovava pronto il suo aeroplano. Indossata rapidamente la tuta di volo, il Duce salito sull'apparecchio, sul quale hanno preso posto il Ministro Ciano, il Capo di Stato Maggiore Generale Cavallero e il Sottosegretario Pricolo, e pilotando personalmente l'apparecchio si è diretto alla volta di Roma atterrando dopo due ore di volo all'aeroporto del Littorio.

L'episodio di Creta è liquidato

I nostri reparti completano l'occupazione della parte orientale dell'isola

Come si è svolta la marcia delle colonne italiane

Il Bollettino 362

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri, 2 giugno 1941-XIX:

Nell'Africa settentrionale formazioni aeree italiane e germaniche hanno attaccato navi alla fonda e gli impianti della base di Tobruk: sono stati affondati 5 piroscafi di piccolo tonnellaggio e centrate in pieno batterie contraeree; un deposito di carburanti è stato incendiato.

Nella notte sul 1.o giugno, aerei britannici hanno bombardato Bengasi; un velivolo nemico è stato abbattuto dalla difesa contraerea, l'equipaggio composto di cinque persone, è stato catturato.

A Creta le nostre truppe, operando con le unità germaniche, hanno raggiunto gli obiettivi prestabiliti.

Nell'Africa orientale situazione immutata.

I nuovi metodi di lotta già sperimentati altrove ma che nella battaglia di Creta hanno avuto la loro consacrazione confermano la superiorità che in molte circostanze può acquistare l'Arma aerea sulle Forze navali sovvertendo in tal modo ogni canone tradizionale della guerra marittima. Questo fatto nuovo eserciterà indubbiamente un'enorme influenza sull'ulteriore sviluppo del conflitto e la conquista di Creta ha già dimostrato quale delle due superiorità, quella navale degli Inglesi o quella aerea dell'Asse, avrà in definitiva la prevalenza.

Intanto l'episodio di Creta può considerarsi come completamente liquidato e l'isola viene ad integrare il sistema delle Cicladi e del Dodecanneso che forma bastione difensivo all'Europa ed avamposto verso le restanti posizioni nemiche.

I nostri reparti di sbarco hanno ormai concluso i loro compiti operativi ed ora completano l'occupazione della parte orientale rastrellando ogni anfratto della costa e il tormentato terreno del gruppo montuoso del Dikraia che domina quella zona verso l'interno.

La sera del giorno 28 alle ore 18 le nostre prime forze avevano iniziato lo sbarco nella baia di Siteia e alle ore 20 quasi tutto il personale e il materiale già si trovava a terra. Nella notte stessa le truppe prendevano contatto con elementi nemici travolgendoli ed iniziavano la marcia di penetrazione attraverso un terreno aspro e difficile per la natura montuosa e la povertà di strade.

Il compito loro affidato era duplice: a nord procedere verso ovest lungo il litorale, occupare le molte insenature che potevano giovare ai rifornimenti ed alla ritirata del nemico e congiungersi con le Forze tedesche operanti sotto Candia; a sud puntare rapidamente sulla costa meridionale onde precludere agli Inglesi anche quelli approdi. Una prima colonna si dirigeva quindi verso sud-est ricacciando davanti a sè i nuclei nemici che insistentemente cercavano di ostacolarne la marcia e nel pomeriggio del 29 raggiungevano Exo Mouliani dopo di aver sopraffatto la resistenza particolarmente tenace organizzata dai Greci in quella località, catturando qualche centinaio di prigionieri ed un abbondante bottino di armi e munizioni.

Una seconda colonna muoveva verso Heraclion (Creta) e nella notte del 31 si collegava con le Forze tedesche poco ad ovest della baia di Mellion. Nel frattempo continuava lo sbarco di nuovi reparti di batterie, automezzi, materiali di sussistenza, forni e quanto altro può necessitare a un Corpo di spedizione. Tutte le operazioni si svolgevano sotto la protezione costante dell'aviazione che vigilava la zona di sbarco e le direttrici di marcia e delle unità leggere della Marina che assicuravano il controllo di quella zona di mare.

Il porto di Hierapetra veniva raggiunto nella giornata del 31 con perfetta sincronia dalle Forze italiane e da quelle tedesche ed in tal modo si saldava l'anello intorno agli avversari che, ormai sbandati, erravano ancora nelle zone interne dell'isola.

Follia

Il *Ciprys Post*, giornale inglese di Cipro, pubblica quanto segue:

«Dopo la magnifica resistenza britannica a Creta è possibile che il morale del nemico sia scosso e che a Cipro sia riservato l'onore di spezzare definitivamente l'audacia dell'Asse già smussata dalle eroiche truppe di S. M. britannica».

Il Daily Telegraph

Roma, 2

Il *Daily Telegraph*, così commenta la sconfitta di Creta:

«Questa accanita battaglia rimarrà negli annali della nostra storia militare, ma ciononostante questa grave disfatta ha inferto un duro colpo alla nostra posizione strategica nel Mediterraneo e al nostro prestigio nel Medio Oriente. L'importanza di tenere l'isola non deve essere sfuggita ai capi della Marina, dell'Aviazione e dell'Esercito laggiù e al Governo qui. Non vi era alcun elemento di sorpresa nell'attacco tedesco, benchè la grandezza, la persistenza e la tecnica delle operazioni abbiano superato le aspettative». Perchè le nostre truppe non avevano l'appoggio dell'Aviazione? si domanda il giornale dando nel contempo la risposta: «Come ha detto Churchill, è perchè non vi erano campi di aviazione e perchè non avevamo fatto dei sufficienti preparativi. Abbiamo pagato un duro prezzo per la lezione che si insegna che i campi di aviazione debbono essere potentemente armati». Il *Daily Telegraph* non nasconde che Cipro, l'Egitto e tutto il Mediterraneo sono attualmente in maggior pericolo e per questo è necessario che la produzione in Granbretagna sia aumentata sino ai limiti del possibile.

Reparti d'esplorazione inglesi respinti davanti a Tobruk

Berlino, 2

Truppe italiane e tedesche nella notte scorsa hanno respinto reparti di esplorazione britannici davanti a Tobruk. Il nemico ha riportato numerose perdite. Apparecchi da combattimento tedeschi hanno affondato a nord-ovest di Tobruk una nave trasporto inglese.

Le perdite aeree e navali degli Inglesi in un mese

Roma, 2

Durante il mese di maggio, le perdite subite dalla flotta navale e aerea dell'Inghilterra sono state le seguenti:

Aerei abbattuti in combattimento e distrutti al suolo 277.

Unità navali affondate, danneggiate o colpite da siluri o da bombe:

Portaerei: colpite 3.

Navi da battaglia: 1 affondata e 5 colpite.

Incrociatori: 7 affondati e 36 colpiti.

Cacciatorpediniere: 10 affondati e 14 colpiti.

Sommergibili: 3 affondati e 1 colpito.

Navi ausiliarie e minori: 18 affondate e 5 colpite.

Navi mercantili affondate: 783.260 tonnellate, oltre a 15 piroscafi di tonnellaggio imprecisato.

Navi mercantili danneggiate: 91 piroscafi per un tonnellaggio imprecisato.

Nei primi cinque mesi del 1941, l'Inghilterra ha perduto 1352 velivoli e 3.870.944 tonnellate di naviglio mercantile.

L'ANNUNCIO DI BERLINO

I combattimenti sono terminati

Berlino, 2

Un laconico comunicato straordinario del Comando supremo, diramato poco dopo le 14, informa che le operazioni militari nell'isola di Creta sono ultimate.

Ecco il testo del comunicato:

«L'isola di Creta è libera da nemici. I combattimenti sono terminati».

Il precedente comunicato del Comando supremo diceva:

La battaglia di Candia è finita. Tutta l'isola è stata liberata dal nemico. Le truppe tedesche hanno occupato ieri l'ultima posizione dei Britannici, cioè il porto di Sfakia. Le truppe alpine hanno travolto in combattimenti sui monti a nord di Sfakia l'ultima resistenza britannica facendo oltre tremila prigionieri. L'aviazione germanica ha efficacemente appoggiato quest'ultima azione.

In una zona di mare fra l'isola di Candia e Alessandria apparecchi da bombardamento tedeschi hanno distrutto con tre colpi in pieno un cacciatorpediniere britannico facente parte di una Squadra navale.

Il rastrellamento dell'isola

Nell'Africa settentrionale attività di artiglieria e di avamposti davanti a Tobruk. Bombardieri tedeschi ed italiani hanno affondato nel porto di Tobruk 5 piccole navi trasporto e hanno danneggiato efficacemente batterie contraeree nemiche.

Rilevanti formazioni aeree hanno colpito la notte scorsa con numerose bombe incendiarie e dirompenti il porto di Manchester, adibito allo scarico degli approvvigionamenti. Violente esplosioni e vasti incendi hanno causato nuove gravi distruzioni agli impianti industriali ed ai magazzini. Altri attacchi aerei sono stati diretti contro porti della costa sud occidentale e meridionale dell'Inghilterra. A sud ovest di Aberdeen e a nord della Scozia, l'Arma aerea ha distrutto 2 vapori commerciali nemici per un totale di 6000 tonn. danneggiando gravemente un'altra grande nave mercantile.

Sul territorio del Reich non hanno avuto luogo azioni aeree nemiche nè di giorno, nè di notte.

Le truppe tedesche giunte sulle coste meridionali dell'isola di Creta, hanno frustrato il tentativo di fuga degli ultimi reparti britannici.

Soltanto una piccola parte delle truppe fuggenti è riuscita a mettersi in salvo su navi da guerra britanniche, che sono poi state fatte segno ai reiterati attacchi dell'Arma aerea del Reich. Numerosi battelli da pesca, sui quali si erano imbarcati soldati britannici, sono stati costretti a fare ritorno a Creta. Intanto il rastrellamento dell'isola da parte delle truppe occupanti procede regolarmente.

Contingenti alpini tedeschi nella giornata di ieri hanno battuto nella zona montuosa a nord di Sfakia gli ultimi avanzi dell'Esercito inglese, facendo altri 3000 prigionieri.

Si comunica che durante l'occupazione di Candia sono state catturate dieci donne indossanti l'uniforme tolta a paracadutisti caduti, accusate di avere ucciso con ferocia sadica numerosi paracadutisti tedeschi. Esse riuscivano facilmente ad attirare in agguato singoli soldati tedeschi i quali, giunti a tiro, venivano poi vilmente assassinati. Si apprende inoltre che nei pressi di Candia sono stati trovati i cadaveri di 12 paracadutisti barbaramente mutilati. Il corpo di un ufficiale era letteralmente fatto a pezzi; tre sottufficiali sono stati crocifissi.

L'Agenzia spagnola Mencleta informa che a Gibilterra sono attesi piroscafi britannici con soldati inglesi e greci reduci da Creta.

Gli attacchi su Manchester

A nord di Capo Wrath, estrema punta settentrionale della Scozia, apparecchi da combattimento tedeschi hanno attaccato la notte scorsa con pieno successo vapori commerciali britannici. Un trasporto di 3000 tonnellate ha preso fuoco affondando dopo una violenta esplosione. Un altro, pure di 3500 tonnellate, ha riportato a prua un colpo in pieno.

Forti contingenti dell'aviazione germanica hanno attaccato con successo, nella notte del 2 giugno, importanti obiettivi militari ed altri impianti a Manchester. Sono state osservate numerose esplosioni e incendi che, a quanto sembra, hanno preso proporzioni assai vaste. Singoli apparecchi hanno poi bombardato una serie di porti sulle coste meridionali e occidentali dell'Inghilterra.

Notizie del Partito

Corsi provinciali di preparazione politica per le donne - Agevolazioni ferroviarie ai congiunti dei soldati ammalati - L'incremento della produzione avicola

Roma, 2

Presso ogni Federazione provinciale dei Fasci Femminili è stato istituito un corso di preparazione per dirigenti delle organizzazioni femminili del Partito, il quale ha avuto inizio il 1.o giugno e terminerà il 31 luglio XIX. Le aspiranti hanno sostenuto un esame di ammissione consistente in una prova scritta ed una orale. Il corso comprendeva lezioni di «cultura fascista», «ordinamento dello Stato», «ordinamento del Partito», «politica razziale, demografica e sociale del Fascismo», nonchè un periodo di addestramento pratico presso le organizzazioni dipendenti dal Partito e presso ospedali ed Enti assistenziali. Al termine del corso, sulla base dell'attività svolta dalle aspiranti e dei risultati degli esami scritti ed orali, verrà stabilita una graduatoria che sarà presentata al Segretario del Partito. Lo aver conseguito il certificato di frequenza e di idoneità al corso provinciale, costituirà titolo di preferenza per l'ammissione al corso nazionale.

* * *

Per interessamento del Partito, i Ministeri della Guerra e delle Comunicazioni hanno disposto che le agevolazioni di viaggio concesse a favore dei congiunti i quali si recano in visita ai feriti, siano estese anche ai congiunti dei militari ammalati.

* * *

La «Prima campagna nazionale per la raccolta della ginestra», alla quale hanno partecipato in gran numero le massaie rurali di 21 provincie, si è conclusa con la raccolta di 10 mila quintali di ginestra. Tale risultato costituisce una sicura garanzia per lo svolgimento della seconda campagna, la quale avrà luogo nel prossimo mese di agosto, secondo le norme che saranno impartite dai Fasci Femminili, d'intesa con il Consorzio nazionale industriale ginestra.

* * *

Nell'intento di favorire quanto più possibile l'aumento della produzione avicola, particolarmente importante nell'attuale momento, le fiduciarie dei Fasci Femminili hanno predisposto un'intensa opera intesa a promuovere nei centri urbani i piccoli allevamenti a carattere familiare, previ accordi con gli uffici di igiene. Al fine di garantire una rapida attuazione dell'iniziativa, prestano la propria collaborazione a tale attività anche le dirigenti tecniche delle massaie rurali. Prossimamente sarà indetto un concorso per premiare le massaie che avranno ottenuto i migliori risultati.

L'assicurazione contro i rischi estesa alle navi da carico ed a quelle in costruzione

Roma, 2

(c.) Durante l'anno 1940 l'assicurazione contro i rischi ordinari della flotta italiana passeggeri è stata disciplinata, come è noto, dalla legge 3 giugno 1940 XVIII, n. 767. Tale provvedimento ha reso possibile — pur riducendo notevolmente la piena copertura di tutte le unità in esercizio, sia mediante una più larga utilizzazione della potenzialità del mercato nazionale, sia mediante l'intervento dello Stato, il quale ha assunto in riassicurazione — per mezzo dell'Unione Italiana di Riassicurazione — quelle quote di rischio che eccedono la capacità di assorbimento del mercato privato.

Si è potuto così far fronte, con risultati soddisfacenti, alle speciali esigenze create dalla situazione internazionale dopo il settembre 1939. E poichè tali esigenze sono tuttora in atto e tendono, anzi, ad accentuarsi, appare manifesta la necessità di mantenere in vigore nel corrente anno 1941 le disposizioni già emanate per il 1940.

D'altra parte, un provvedimento di semplice proroga risulterebbe ormai inadeguato alle effettive necessità del momento, se si considera che nella presente situazione, oltre alle unità della flotta passeggeri, anche talune navi da carico di più alto valore e le stesse costruzioni navali possono dar luogo a rischi di livello superiore alle possibilità di copertura delle compagnie private.

Evidenti motivi di pubblico interesse richiedono infatti che si provveda all'assicurazione integrale di tali rischi come di quelli inerenti alla flotta passeggeri, e, pertanto, è apparso necessario estendere l'intervento riassicurativo dello Stato anche alle unità da carico della Marina mercantile italiana, nonchè alle navi in costruzione, non potendo più giustificarsi una limitazione dell'intervento medesimo alle sole navi passeggeri. Con un apposito disegno di legge si stabilisce, pertanto, che le disposizioni della legge 3 giugno 1940 XVIII abbiano effetto anche per tutto l'anno 1941 XIX e si estende la loro applicazione alla sicurtà contro i rischi ordinari dell'intera flotta mercantile italiana, nonchè delle costruzioni navali.

Il fieno e la paglia vincolati a disposizione del Ministero dell'Agricoltura

Roma, 2

Con Decreto in corso di pubblicazione, il Ministero per l'Agricoltura stabilisce che, a partire dal raccolto 1941, tutti i quantitativi di fieno e di paglia, di grano, avena segale e orzo prodotti nel Regno e introdotti dalla Libia, dall'Africa Italiana, dall'Albania o dall'estero, anche in temporanea importazione, sono vincolati a disposizione del Ministero e non possono formare oggetto di atti di alienazione.

E' fatto obbligo a coloro che detengono fieno e paglia, in quantità esuberante alle normali necessità della propria azienda, di farne denuncia entro quindici giorni dalla pubblicazione del Decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. I quantitativi occorrenti per le normali necessità aziendali dei singoli detentori, si intendono svincolati con la loro graduale utilizzazione. Le denuncie debbono essere presentate al Podestà.

Nei Comuni capoluoghi di provincia esse saranno presentate direttamente alle sezioni della zootecnia (per il fieno) e alle sezioni della cerealicoltura (per la paglia) dei Consorzi provinciali tra i produttori dell'agricoltura. Il settore della zootecnia ed il settore della cerealicoltura sono delegati dal Ministero dell'Agricoltura a ritirare, al prezzo fissato dal Ministero stesso, rispettivamente i quantitativi di fieno e di paglia, denunciati, necessari per l'approvvigionamento delle Forze Armate. Per i bisogni civili, le aziende industriali che utilizzano la paglia, debbono entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente Decreto, segnalare alla Federazione degli industriali della carta i quanitativi necessari, che, previo controllo, verranno comunicati al Ministero dell'Agricoltura per le assegnazioni del caso.

Analogamente le aziende agricole, zootecniche e di trasporto che intendono acquistare del fieno e della paglia per sopperire ai loro bisogni, dovranno segnalare alle sezioni competenti del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura i quantitativi loro necessari. E' vietata l'esportazione di fieno e paglia fuori provincia senza preventiva autorizzazione della competente sezione provinciale dell'alimentazione.

Risposta alla barbarie inglese
Fiero rito in memoria dei Caduti al Monumento ossario di Barce

Barce, 2

Nella fausta ricorrenza dello Statuto si è svolta un'austera cerimonia per la riconsacrazione del monumento ossario dei Caduti per la conquista e per la pacificazione della Cirenaica. Questo Sacrario dell'eroismo italiano, eretto nel 1930 a circa 5 chilometri da Barce fu ignominiosamente profanato nei mesi scorsi dagli anglo-australiani i quali, forzandone la porta d'ingresso frantumarono la lapide dedicata ai nostri morti. Nella loro foga bestiale essi violarono pure, e indubbiamente per la ricerca di ipotetici valori, il loculo dove riposava la salma della medaglia d'oro Generale Alfonso Toselli caduto sulle balze del Gebel cirenaico nel settembre del '13 alla testa delle sue truppe.

Le spoglie dell'eroico comandante italiano, che erano state rispettate persino dai beduini ribelli nei torbidi anni della guerriglia, sono state invece oltraggiate e sacrilegamente sparse per terra dalla soldatesca anglo-australiana durante la predetta occupazione nemica della Cirenaica. L'Inghilterra, smentendo così ancora una volta le sue caratteristiche di sedicente Nazione civile, si è macchiata di uno dei più bassi ed obbrobriosi misfatti di tutti i tempi. A questo bestiale e vandalico sacrilegio, l'Italia ha immediatamente reagito dopo la liberazione della Cirenaica restaurandovi completamente l'ossario e conferendo nuovamente il carattere sacro del monumento che ricorda le lotte eroiche e vittoriose sostenute dagli Italiani per adempiere ed approfondire in terra d'Africa una missione di alta civiltà.

Sotto la lapide dedicata ai Caduti, che è stata ricostruita con l'unione dei frammenti ricollocata al suo posto, è stata murata una altra lapide che reca questa dedicatoria: «Distrutta dalla barbarie inglese, ricomposta dall'amore italiano». Il solenne rito della riconsacrazione si è compiuto con l'intervento del Governatore generale della Libia, autorità civili, militari, politiche ed ecclesiastiche della provincia. Prestava servizio d'onore un battaglione composto di una rappresentanza delle varie armi. In cima al colle, sul quale si erge il mausoleo dei Caduti, una grande bandiera tricolore garriva al vento, riaffermando la presenza e la potenza della nuova Italia.

Dopo che il cappellano militare ha celebrato la Messa e che il Vescovo di Bengasi ha impartita la benedizione alle spoglie del Generale Toselli, ricomposte in un nuovo feretro, il Governatore generale ha pronunciato parole di ardente patriottismo ed ha fatto l'appello fascista degli eroici Caduti.

Il gr. uff. Messana Questore di Lubiana

Lubiana, 2

Ieri è arrivato a Lubiana il gr. uff. Ettore Messana per assumere l'ufficio di Questore della nuova provincia. L'alto funzionario è stato ricevuto dall'Ecc. Emilio Grazioli.

Il gr. uff. Messana che viene a Lubiana da Padova, ove era Questore di quella città, ha al suo attivo un lungo brillantissimo stato di servizio. E' grande ufficiale della Corona d'Italia e cavaliere ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il Questore ha nominato suo capo di Gabinetto il commissario capo cav. uff. Alberto Trezza, Squadrista, che è stato per sei o sette anni commissario capo a Postumia e quindi capo della sezione politica alla Questura di Trieste, fino a un mese e mezzo fa quando venne trasferito a Milano.

L'affondamento del "Salokian„ annunciato dall'Ammiragliato

Roma, 2

L'Ammiragliato britannico ha reso noto l'affondamento dell'incrociatore ausiliario «Salokian» di 10.000 tonn. In questo affondamento, la Marina britannica ha perduto un numero rilevante di suoi uomini. Il «Salokian» prima di essere adibito al servizio della Marina da guerra era una nave passeggeri che faceva la linea tra l'Inghilterra e le Americhe.

Prossima intensa attività delle Commissioni legislative della Camera

Roma, 2

E' preannunciato un intenso periodo di attività delle Commissioni legislative della Camera dei Fasci e delle Corporazioni attraverso un intenso ciclo di riunioni convocate per i giorni 3, 4, 5 e 6 giugno. Domani si riuniscono le Commissioni per gli Affari Interni e l'Agricoltura. La prima discuterà, tra l'altro, il disegno di legge per il coordinamento dell'attività degli Istituti di assistenza della Madre e del Fanciullo con quelli dell'O.N.M.I.; la seconda esaminerà anche il provvedimento per l'estensione della garanzia del privilegio ai finanziamenti per gli ammassi.

Il giorno 4 sono convocate le Commissioni riunite del Bilancio, dei Lavori Pubblici e delle Comunicazioni per deliberare sul disegno di legge riguardante il finanziamento delle spese straordinarie per le opere pubbliche, nonchè le Commissioni riunite degli Interni, della Giustizia, dell'Agricoltura, dell'Industria, degli Scambi commerciali e delle Professioni ed arti, che esamineranno, tra l'altro, le proroghe per tutta la durata della guerra del blocco degli affitti, dei prezzi, dei servizi, delle costruzioni edilizie, ecc. Si riuniranno anche in tale giorno separatamente le Commissioni dei Lavori Pubblici e dell'Industria, mentre per il 5 giugno sono convocate le Commissioni riunite del Bilancio, dell'Africa Italiana e quelle dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare.

Infine il giorno 6 avrà luogo la riunione delle Commissioni riunite degli Esteri e dell'Educazione Nazionale nonchè del Bilancio e delle Forze Armate, nonchè le riunioni separate di queste due ultime Commissioni. Complessivamente verranno esaminati nelle riunioni anzidette 78 disegni di legge già approvati nelle recenti sessioni del Consiglio dei Ministri.

La firma di un nuovo accordo per gli scambi commerciali fra l'Italia e la Svizzera

Roma, 2

Si è riunita in questi giorni a Roma la Commissione mista per gli scambi commerciali fra l'Italia e la Svizzera. Ieri il presidente del Comitato svizzero signor Hotz, ed il presidente del Comitato italiano, senatore Giannini, hanno firmato il protocollo finale dei lavori conclusi.

Questi accordi sono una nuova espressione della costante collaborazione economica italo-svizzera, maturata in una ininterrotta tradizione, degli importanti e proficui scambi fra i due Paesi, scambi che sono anche alimentati dall'opera fattiva delle colonie svizzera in Italia ed italiana in Svizzera, integrate ambedue nella vita economica dei Paesi di residenza.

Da parte del Governo italiano è stato riaffermato il valore, attuale e futuro, nell'ambito dei rapporti tradizionali, degli scambi economici, con la Confederazione svizzera. La Svizzera, da parte sua, riconosce di nuovo l'importanza, per la Nazione elvetica delle facilitazioni date dal Regio Governo per il transito attraverso il Regno, particolarmente attraverso il porto di Genova, di merci necessarie per l'approvvigionamento del Paese ed anche di merci svizzere destinate all'esportazione d'oltre mare.

Il nuovo Prefetto di Zara

Roma, 2

Il nuovo Prefetto di Zara, Manlio Binna, è nato a Cagliari. Attivo e intelligente funzionario del Ministero degli Interni, fu addetto alla Direzione generale della P. S. e successivamente distaccato per incarichi speciali al Ministero della Cultura Popolare. Fu nominato Prefetto nel 1937 e destinato alla Direzione generale della sanità, ove si è particolarmente distinto per le sue speciali doti.

Preparazione culturale ed artistica della "Gil„

La conclusione al Foro Mussolini dei Ludi Juveniles

Roma, 2

Nella giornata di domenica si sono concluse al Foro Mussolini le finali nazionali dei Ludi Juveniles della cultura e dell'arte dell'anno XIX, attraverso i quali la Gioventù Italiana del Littorio ha potuto documentare ancora una volta l'alto grado di preparazione politica e spirituale raggiunto.

I Ludi si sono svolti nelle aule dell'Accademia di musica e, dinanzi alle Commissioni giudicatrici designate dal Segretario del Partito, Comandante generale della «Gil», si sono susseguiti i candidati prescelti attraverso le selezioni federali di tutta Italia che raccolsero nel marzo scorso oltre 42 mila giovani vincitori delle eliminatorie compiute presso i Comandi di «Gil» di Fascio. Nelle prove di cultura fascista i giovani hanno tutti dimostrato di possedere una viva consapevolezza dei motivi che determinano in ogni settore l'azione dell'Italia fascista. Infine, per stabilire le classifiche, hanno avuto luogo «incontri» che, attraverso una vivace ed interessante discussione sui temi fissati dalle Commissioni, hanno consentito di poter individuare i migliori. Dopo gli «Incontri», ai quali hanno presenziato i Vicecomandanti generali della «Gil» Sellani e Bonamici, sono risultati vincitori delle gare della cultura ed hanno avuto l'ambito titolo di «Juveniles» i seguenti giovani:

Giovani fascisti: Dantoni Giuseppe, del Comando federale della «Gil» di Trento; Giovani fasciste: Saggese Elena Concetta, del Comando federale della «Gil» di Napoli; Avanguardisti: Valentini Francesco, del Comando federale della «Gil» di Cosenza; Giovani italiane: Dentici Ornella, del Comando federale della «Gil» di Pavia.

Particolare interesse hanno presentato anche i Ludi dell'arte per le tre categorie del disegno, della plastica e della pittura, ai quali hanno complessivamente partecipato 561 giovani. I candidati non appartenenti ad istituto d'arte hanno eseguito una composizione su un motivo ornamentale formato da armi ed i vincitori delle selezioni della plastica, allievi d'istituto d'arte, hanno eseguito un modello dal vero. Le due prove sono state effettuate nell'Istituto «Carlo Grella», mentre i concorrenti dei Ludi della pittura hanno invece svolto all'esterno del Foro Mussolini un tema libero di paesaggio.

Juveniles delle gare d'arte sono riusciti i seguenti giovani:

Gara speciale (riservata agli allievi di Istituti d'arte), plastica: Giovani Fascisti: Micieli Giuseppe, del Comando federale della «Gil» di Firenze. Giovani Fasciste: Campi Antonia, del Comando federale della «Gil» di Milano. Avanguardisti: De Silvestri Oreste, del Comando federale della «Gil» di Apuania. Giovani Italiane: Rodegher Miriam, del Comando federale della «Gil» di Milano. Pittura: Giovani Fascisti: Francesconi Anselmo, del Comando federale della «Gil» di Ravenna. Giovani Fasciste: Masella Grazia, del Comando federale della «Gil» di Bologna. Avanguardisti: Madoi Walter, del Comando federale della «Gil» di Parma. Giovani Italiane: Paoletti Sonia, del Comando federale della «Gil» di Venezia.

Gara ordinaria (per gli organizzati non allievi di Istituti d'arte): Plastica: Giovani Fascisti: Bonafini Giorgio, del Comando federale della «Gil» di Modena. Giovani Fasciste: Fiorini Ilde, del Comando federale della «Gil» di Reggio Emilia. Avanguardisti: Fondrelli Mario, del Comando federale della «Gil» di Bologna. Giovani Italiane: De Curtis Linda, del Comando federale della «Gil» di Napoli. Disegno: Giovani Fascisti: Benetello Sergio, del Comando federale della «Gil» di Treviso. Giovani Fasciste: Sessa Rosa, del Comando federale della «Gil» di Napoli. Avanguardisti: Persichetti Giuseppe, del Comando federale della «Gil» di Roma. Giovani Italiane: Bonivento Lilliana, del Comando federale della «Gil» di Roma.

Nella giornata di lunedì i partecipanti ai Ludi Juveniles hanno lasciato gli accantonamenti e sono rientrati in sede. Domenica i lavori dei vincitori saranno esposti al pubblico nei locali dell'Accademia del Foro Mussolini.

Un fondo per sovvenzioni di spettacoli lirici e drammatici

Roma, 2

(c.) Più volte dagli organi competenti è stata segnalata l'attuale crisi del teatro lirico e di prosa, dovuta all'attuale stato di emergenza che specialmente con le disposizioni concernenti l'oscuramento delle città impedisce l'afflusso del pubblico a tali forme di spettacolo. La crisi finanziaria degli accennati spettacoli risulta effettivamente anche dagli introiti del diritto erariale che, nonostante l'aumento dei prezzi d'ingresso, segna un minor gettito negli ultimi mesi di circa un 25 per cento.

Ad evitare il collasso di tali forme di spettacolo, che per il suo valore educativo e culturale deve essere indubbiamente sostenuto ed incoraggiato, è stato predisposto un temperamento legislativo inteso ad apportare qualche temperamento in materia tributaria, che mentre rappresenta un lieve onere per lo Stato, può costituire invece un beneficio sensibile per gli spettacoli di cui trattasi. Il relativo disegno di legge stabilisce pertanto:

1) Che il 50 per cento dei diritti erariali introitati dallo Stato per gli spettacoli di opere liriche e drammatiche, con un massimo in ogni caso non superiore a lire tre milioni per ogni esercizio finanziario, sia devoluto ad apposito fondo a disposizione del Ministero della Cultura Popolare per la erogazione di sovvenzioni all'esercizio teatrale per spettacoli di opere liriche e drammatiche;

2) Che l'energia elettrica consumata nei palcoscenici per rappresentazioni di opere liriche e drammatiche sia considerata ad ogni effetto tributario come energia industriale.

Aumento del contributo statale per il potenziamento della «Gil»

Roma, 2

(c.) Nell'anno XVIII, per gli accresciuti compiti affidati alla G. I. L. e per la mancata riscossione, in relazione alle norme legislative vigenti, dei numerosi contributi che ad essa affluivano da enti e da privati, lo Stato concesse all'organizzazione un suo diretto aiuto finanziario. La misura del concorso statale venne stabilita in seguito ad un accertamento di fabbisogno, fondato su rilievi necessariamente sommari. La realtà e gli ulteriori accertamenti hanno invece dimostrato che il fabbisogno effettivo della G. I. L. supera di molto quello che in un primo tempo era stato calcolato. Per mettere in grado l'organizzazione di svolgere la sua attività sul ritmo degli anni decorsi e di sviluppare in profondità la sua opera di educazione politica e di assistenza delle nuove generazioni, si è reso necessario provvedere ad un aumento del finanziamento. A ciò si provvede con un apposito disegno di legge che fissa il nuovo carico che deve assumersi il bilancio statale, in aggiunta ai contributi già concessi, in lire 236 milioni.

Federzoni presiede l'adunanza delle classi scientifiche dell'I.F.A.I.

Roma, 2

Oggi, a Palazzo Brancaccio, si sono riunite in adunanza plenaria le classi scientifiche dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, costituite in questi giorni per decreto del Duce, che ha chiamato a formarle i più insigni rappresentanti in ogni campo culturale dell'africanismo italiano.

Il presidente dell'I.F.A.I., Ecc. Federzoni, dopo aver porto ai convenuti il saluto augurale dell'Istituto, ha posto in rilievo la necessità di un'intensa azione per la formazione e lo sviluppo della propaganda coloniale e imperiale del popolo italiano. Propaganda non fatta di luoghi comuni, ma educativa, informativa e formativa, cioè sostanziale e adatta ad essere di guida e di lume per le masse. E' appunto questa propaganda che costituisce il compito principale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, per cui in seno ad esso sono state istituite le classi scientifiche, le quali non interferiscono nell'attività di similari istituzioni, in primo luogo perchè il campo di lavoro culturale è per tutti immenso, e più ancora perchè vi è un aspetto che è chiaramente devoluto all'I.F.A.I.: tutto ciò che nelle questioni relative all'Africa Italiana si riflette dall'ambito essenzialmente scientifico a quello eminentemente pratico.

Il presidente dell'I.F.A.I., dopo aver tracciato alle classi il compito preciso da svolgere, ha chiuso il suo discorso sottolineando il significato ideale della riunione di così eminenti personalità dell'africanismo italiano, nel momento in cui i soldati dell'Italia fascista combattono le più dure ed epiche battaglie per la grandezza della Patria in Africa.

All'adunanza plenaria, iniziata e conclusa col saluto al Duce, è seguita immediatamente la riunione delle singole classi, che hanno delineato ciascuna il suo programma di lavoro. Le classi scientifiche risultano, in seguito al nuovo ordinamento, così ripartite: classe politica: presidente il Ministro di Stato conte Volpi di Misurata, vicepresidente il dott. Riccardo Astuto; classe giuridica: presidente avv. cons. naz. Amedeo Fani, vicepresidente il prof. Romolo Tritonj; classe scienze storiche, geografiche e filologiche: presidente prof. Carlo Conti Rossini, Accademico d'Italia, vicepresidente cons. naz. prof. Biagio Pace; classe di scienze economiche: presidente prof. dott. Alessandro Lessona, vicepresidente cons. naz. prof. Luigi Lojacono; classe di scienze naturali: presidente sen. prof. Arrigo Serpieri, vicepresidente prof. dott. Angelo Bianchi; classe di scienze mediche e biologiche: presidente senatore prof. Aldo Castellani, vicepresidente prof. Eduardo Zavattari.

Gli alloggi cooperativi per i congiunti dei Caduti in guerra

Roma, 2

(c.) Il Ministero dei Lavori Pubblici, allo scopo di agevolare i congiunti dei gloriosi Caduti in guerra per quanto riguarda il problema dell'abitazione, è venuto nella determinazione di stabilire che per tutta la durata della guerra e fino ad un anno dopo la conclusione della pace, tutti gli alloggi cooperativi fruenti del contributo dello Stato che si rendano comunque disponibili (decadenza per morosità, indegnità, motivi politici, possesso di beni urbani, rinuncia, irregolarità di assegnazione), anzichè riassegnati a termini del vigente Testo Unico sull'edilizia popolare ed economica 28 aprile 1938-XVI, n. 1165, vengano messi in pozione con precedenza assoluta a vedove e congiunti di Caduti in guerra in possesso dei requisiti di legge, previ accordi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio assistenza reduci e famiglie Caduti in guerra. Pertanto è stato predisposto un disegno di legge che modifica l'articolo 108 del Testo Unico delle disposizioni sull'edilizia popolare ed economica nel senso su accennato.

Due bimbi uccisi a Pola dallo scoppio di un vecchio petardo
Altri due ragazzi in fin di vita

Pola, 2

Stamane una violenta detonazione verificatasi in un locale al pianoterra della casa segnata col n. 38 di via Luigi Razza ha messo in allarme gli abitanti del popoloso rione. Gli accorsi si sono trovati di fronte ad uno spettacolo impressionante: nella stanza, messa a soqquadro dall'esplosione, tre bambini giacevano al suolo inanimati. Portati all'ospedale, due di essi vi giungevano cadaveri, mentre il terzo veniva ricoverato nella divisione chirurgica in grave stato.

I morti sono i fratelli Mario Damiani di 9 anni ed Elsa Damiani di 6 anni, mentre la piccola Annamaria Fonio di 2 anni, sorellastra dei precedenti, è rimasta ferita. Dai primi accertamenti si è potuto assodare che i tre sventurati bambini si erano introdotti nella cantina occupata da certa Maria Turcinovich di 65 anni che vi tiene delle cianfrusaglie, ed abbiano rinvenuto un vecchio petardo col quale si erano messi a giocare provocando disgraziatamente lo scoppio. La vecchia Turcinovich è stata arrestata.

Di un'altra gravissima imprudenza sono rimasti vittime due ragazzi, tali Antonio Scopaz di Giuseppe, di 16 anni e Giuseppe Cossi di Marco, di 15 anni, abitanti in una frazione di Albona. Avendo trovato in campagna un ordigno esplosivo, pensarono di scaricarlo; senonchè la cosa finì male, perchè ad un certo punto una terribile esplosione abbatteva i due disgraziati, riducendoli in condizioni pietose. Trasportati al nostro ospedale, vennero accolti nella divisione chirurgica, in gravissimo stato: il primo con la frattura del femore destro e gravi ferite lacero-contuse agli arti inferiori; il secondo con lo sfracellamento della gamba destra e la frattura del femore nonchè gravissime lesioni al bassoventre. La prognosi è riservata.

NOTIZIE BREVI

Negli Stati Uniti 340 persone sono perite in incidenti di traffico durante le escursioni domenicali.

LO SPORT

Il secondo incontro internazionale di jole olimpica tra le rappresentative d'Italia, di Germania e d'Ungheria

Roma, 2

Il secondo incontro internazionale su jole olimpica tra le rappresentative d'Italia, di Germania e di Ungheria sarà disputato prossimamente.

Il precedente incontro si è concluso l'anno scorso a Trieste con la nostra vittoria e alla rappresentativa italiana è stata aggiudicata la coppa messa in palio dalla Maestà del Re Imperatore. Quest'anno rimanendo inalterate le modalità per l'incontro, la data di effettuazione sarà la seguente: Trieste 11-14 giugno, lago di Balaton 28 giugno-3 luglio, lago di Wann 7-13 agosto. A conclusione dell'incontro sarà consegnato a Berlino, alla rappresentativa della nazionale vincente, il premio dono del Führer.

Le schermitrici che parteciperanno ai campionati di I e II categoria

Roma, 2

In seguito alle buone prove effettuate in occasione delle recenti gare nazionali, sono state invitate a partecipare ai campionati italiani femminili di prima e seconda categoria le schermitrici Altimani Bruna, Avanti Margherita, Balbo Cleo, Camber Irene, Castegnaro Erminia, Gavazzeni Eugenia, Marullo Marisa. Il campionato avrà luogo l'8 giugno corrente a Terni.

La benefica attività della F.P.I. a favore delle Forze Armate

Roma, 2

Frequenti sono le manifestazioni che la Federazione pugilistica italiana, dai suoi enti periferici, promuove al fine di offrire qualche ora di svago ai feriti di guerra e in genere ai soldati delle Forze Armate. Finora tali manifestazioni si sono avute a Roma, Milano, Grottaglie, Teramo, Terni, Bari, Brindisi, Lecce, Treviso, Palermo, Piacenza, Catania, Trapani, Padova, Monfalcone e Napoli. Complessivamente 29 riunioni alle quali hanno partecipato 307 pugilatori dilettanti e 79 pugilatori professionisti. Alle stesse hanno assistito ben 67.900 spettatori militari di tutte le armi e molti camerati del Reich.

Nella Federazione italiana di tennis

Roma, 2

L'ing. Edmondo Barbato ha presentato per ragioni professionali, al presidente della Federazione italiana tennis, le sue dimissioni da membro della commissione tecnica. Il presidente, dopo averlo ringraziato per l'efficace collaborazione prestata, ha accettato le dimissioni. La commissione tecnica della F.I.T. resta pertanto così formata: Balbi di Robecco e Meno, De Stefani Giorgio e Oddi-Baglioni Alessandro. Quest'ultimo assolve anche le funzioni di segretario della commissione. L'ing. Barbato mantiene l'incarico di membro del Direttorio federale.

Atleti e sodalizi triestini elogiati dal «Coni»

Dopo le nuove magnifiche prestazioni dei pattinatori triestini a Ferrara, il presidente del Comitato provinciale del «Coni» ha espresso ai dirigenti sportivi del Dopolavoro Ferroviario e Pubblico Impiego, alla Pischiani, a Cerne ed a Weiss, il vivo compiacimento e l'elogio del Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Il dott. Jegher ha pure significato il plauso del Comitato alle nuotatrici Mafalda Prekop e Maria Bertuzzi, che hanno migliorato di recente due primati italiani, nonchè al velista Edoardo Cernischi, vincitore delle regate nazionali su jole olimpioniche.

Pallacanestro femminile

Il campionato federale della G. I. L.

Il Comando federale della «Gil» organizza il campionato federale di pallacanestro per squadre femminili. A detto campionato hanno aderito le squadre dei seguenti Comandi rionali: «L. Razza», «M. Trevisan», «A. Zito», «L. Casciana», «A. Olivares», «G. Boscarolli», «L. Morara Sassi», «A. Ivancich». Comandi «Gil» di Fascio: Villa Opina, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Turriaco, Fogliano.

Il calendario delle prove

Girone A. 2.a giornata: 8 giugno: Morara-Zito ore 8.30; Casciana-Opicina ore 9.50; riposa Trevisan.

3.a giornata: 15 giugno: Opicina-Trevisan ore 9.30 (a Opicina); Morara-Casciana ore 9.50; riposa: Zito.

4.a giornata: 22 giugno: Trevisan-Casciana ore 9.50; Zito-Opicina ore 10.20; riposa: Morara.

5.a giornata: 29 giugno: Morara-Trevisan ore 9.50; Zito-Casciana ore 10.20; riposa: Opicina.

Girone B. 2.a giornata: 8 giugno: Beuzzar-Boscarolli ore 9.10; Ivancich-Olivares ore 10.20; riposa: Razza.

3.a giornata. 15 giugno: Boscarolli-Razza ore 9.10; Ivancich-Beuzzar ore 10.20; riposa: Olivares.

4.a giornata: 22 giugno: Olivares-Boscarolli ore 8.30; Razza-Beuzzar ore 9.10; riposa: Ivancich.

5.a giornata: 29 giugno: Ivancich-Razza ore 8.30; Olivares-Beuzzar ore 9.10; riposa: Boscarolli.

Nel Gruppo schermistico «Eugenio Cosciani della S. G. Triestina: Il presidente del Comitato provinciale del «Coni» ha ratificato la nomina del fascista Umberto Picciola a reggente il Gruppo schermistico «Eugenio Cosciani» della R. Società Ginnastica Triestina, in assenza del presidente dott. Piero de Favento, richiamato alle armi.

Per i filatelisti

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Tali uffici accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo. Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente presso lo Ufficio Filatelico di Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2.75 per l'estero.

teva anche far grazia e lei sarebbe stata assunta nel cielo dell'amore in cui avrebbe visto il sole da vicino e lo avrebbe preso intero con le sue mani.

La chiesetta era fuori del paese tra una corona di alberi che la proteggevano e le davano ombra; una chiesetta povera frequentata dalle anime più semplici che portavano alla Madonna i fiori dei campi, la fede più ardente, i sentimenti più schietti e le pene più grandi. Il mese mariano era suggestivo in quella chiesina tra i vegetali in fiore e tra la gente stanca con gli arnesi della fatica e i frutti della terra. Una nota di poesia e di spiritualità rurali, quasi un idillio della fede. Poca gente fra cui Flora e Nerina, poca, ma l'inno alla Vergine aveva accenti e vibrazioni nuovi. Flora disse un nome all'orecchio dell'amica.

— Lo so. — Rispose Nerina tutta accesa di fede.

— E come lo sai? — La cieca non rispose: sorrise e in quel sorriso il suo volto si trasfigurò, diventò angelico. Alle insistenze dell'amica disse:

— L'ho sentito anche prima che si annunziasse con un colpo di tosse, ho sentito la sua presenza quasi come una rivelazione. Di ritorno in paese ella svelò il suo segreto all'amica, disse che Dino era nella sua anima come la luce negli occhi di tutti i vedenti. — E la luce, Flora, ha tanti modi di rivelarsi: l'aria, i vegetali, gli animali prevengono e seguono la risurrezione quotidiana del sole. — Flora fu sorpresa del segreto e delle parole mistiche dell'amica: l'affollò di domande, curiosa come una bimba; e in ogni risposta Nerina metteva una nota di tenera poesia e un fascio di raggi iridati, scopriva bellezze spirituali della vita del tutto ignote all'amica: non era mai stata così bella e così profonda, così contenta di vivere e così suscitatrice di visioni. Sembrava un simbolo. Tutte le sere Dino era in quella piccola chiesa, in ginocchio e pieno di fervore come la gente dei campi. Un saluto con le colleghe e basta. Ma l'ultima sera le cose mutarono: l'ultima sera egli era così commosso che aveva gli occhi umidi; si avvicinò a Nerina e le disse:

— Se permetti e se Flora non si dispiace stasera ti accompagno io. — Nerina bruciò tutta come un fascio di sarmenti e quando il collega le disse: — La Madonna mi ha dato il coraggio di parlarti e alla Madonna io ho promesso di consacrare a te la mia vita di onesto lavoro. — Ella rispose con voce rotta dal pianto:

— Dino! Dino! Tu hai bisogno di luce, di sole, di libertà... Mi intendi? Possiamo amarci a distanza e tenerci congiunti come i pianeti e gli astri.

— Nerina, la luce, il sole, la libertà sono diramazioni e proiezioni dell'amore quando esso è sentito nel suo vero e alto significato. La luce più bella è quella che non tramonta, così nella tua anima; la luce più bella è quella che vampa non per sè ma per gli altri, così quella del sole, così quella della tua anima. Nerina, la Madonna ci ha benedetti, questa è la migliore garanzia per tutti e due: ora nè tu, nè io possiamo sottrarci a questo nostro destino. Da tempo si camminava insieme, inconsapevoli; ma ora... — Egli guardò intorno. Non c'era nessuno: un denso odore di rose, molte lucciole nelle siepi e molte stelle in alto. Si piegò su la compagna e la baciò in fronte. Sonò la campana dell'Avemaria: per la vergine era mattutino e si levò il sole nella sua anima.

Raffaello Onorato - la Stella

Manifestazioni d'omaggio al Papa nella ricorrenza dell'onomastico

Roma, 2

Oggi, ricorrenza dell'onomastico di Pio XI, la città del Vaticano era imbandierata e gli uffici erano chiusi. Nell'apposito registro collocato nell'anticamera dell'appartamento pontificio hanno apposto la loro firma diplomatici e personalità ecclesiastiche e laiche. Numerosi sono giunti al Papa i telegrammi di augurio dall'Italia e dall'Estero.

Il Cardinale Canali, presidente della Pontificia Commissione per il Governo della Città del Vaticano, ha presentato stamane al Papa gli auguri della città. Poi il Papa ha ricevuto il Consiglio del Circolo di S. Pietro che gli ha presentato il tradizionale cesto di fiori e frutta. Quindi, uscito dalla sua biblioteca, il Papa ha ammesso al bacio della mano un gruppo di scrittori cattolici della rivista *Studium*, 500 bambini della Crociata del Sacro Cuore e 800 zelatrici dell'Opera dell'apostolato della preghiera.

Il futurismo giapponese in una conferenza di Marinetti

Milano, 2

Un'importante riunione di amicizia italo-giapponese si è svolta stasera all'Associazione italo-germanica per iniziativa del Gruppo futurista milanese U. Boccioni.

L'aeropoeta futurista Marinetti ha parlato del futurismo giapponese e specialmente dell'aeropoeta futurista Tai Kambar e dell'aeropoeta Togo, nipote del celebre vincitore di Zuscim. L'Ecc. Marinetti ha illustrato le diverse tendenze del futurismo giapponese e di quelle nettamente ispirate dal futurismo italiano. Infine ha declamato la sua lirica «Alba giapponese».

La manifestazione si è conclusa con un'ardente dimostrazione al Duce e ai tre grandi Condottieri scagliati contro il crollante passatismo dell'Inghilterra.

Il Duca di Marlborough

L'ANTENATO DI CHURCHILL

in un ritratto dello storico inglese Macaulay

Insaziabile nella sua ingordigia per le ricchezze - Il giudizio di un contemporaneo: «Scelleratezza su scelleratezza, l'una sempre più grande dell'altra»

I primi dragoni di Giacomo II d'Inghilterra avevano un'opinione tutta propria sullo strano arrivista che era stato paggio del Duca di York e che era stato messo loro tra i piedi subito dopo che il Duca di York era divenuto Re. Essi del resto non nascondevano tale loro opinione e davano al loro modo di sentire libero sfogo in versi: «fateci tagliare la nostra razione di carne con il cucchiaio, ciò ha altrettanto senso quanto il fatto che Churchill comandi i dragoni». Questo canto divenne la ninna-nanna di un'ascesa; con esso comincia la storia di una delle più ricche e note famiglie nobiliari inglesi giacchè il povero paggio, il povero alfiere della guardia appiedata e dal successivo comandante dei dragoni divenne il Duca di Marlborough. Come egli potè fare ciò, come si «smarrì» in alto è, in ogni modo, un quesito a sè.

Disinvoltura e audacia

Winston Churchill ha sottolineato più di una volta con orgoglio il fatto di discendere direttamente dal Duca di Marlborough (suo padre Randolph Churchill era il figlio minore del settimo Duca). Chè ciò costituisca realmente titolo di onore? Egli ne parla in maniera appariscente; i suoi conterranei sono molto più scettici. Lo storico inglese Thomas Babington Macaulay viene a citare in molti punti della sua famosa opera «Storia dell'Inghilterra: dall'ascesa al trono di Giacomo II alla morte di Guglielmo III», compresa in otto volumi, il Duca di Marlborough. Raggruppando le osservazioni sparse un po' in tutta l'opera e con le quali egli caratterizza Churchill-Marlborough, si ha un originale ritratto che non lascia nulla a desiderare in fatto di chiarezza. La rassomiglianza famigliare ne risulta ad ogni modo lampante. Citeremo, con gli opportuni commenti, il Macaulay.

Non è stato infine John Churchill che seppe attirare su di sè l'attenzione di Giacomo. Alla bisogna si dedicò invece la di lui sorella Arabella, una dama di Corte della moglie del Re, e precisamente in maniera molto abile. I Churchill erano sin dall'inizio molto ingegnosi quando si trattava di piazzarsi in prima vista. In breve: Arabella divenne in poco tempo e notoriamente l'amante di Giacomo. «La giovane donna non era bella ma neanche il gusto di Giacomo era raffinato». John ed Arabella erano figli di un povero cavaliere che si recò a Whitehall dove riuscì a farsi deridere per una composizione, di dubbio buon gusto ed assente di ogni contenuto ideale, in onore della Monarchia e del Monarca.

«I Churchill si trovavano in pressanti ristrettezze e l'unica loro sensazione nei riguardi della seduzione di Arabella pare sia stata lieta sorpresa per il fatto che una ragazza così semplice avesse avuto tale e tanta fortuna. La sua nuova posizione infatti presentò subito per loro una grande utilità ma nessun fu tanto felice quanto il di lei fratello maggiore John. Egli fece presto la sua fortuna a Corte».

Sfruttatore di donne

«La sua educazione era talmente trascurata che egli non era in grado di sillabare il più semplice dei vocaboli della sua lingua madre». Disinvoltura ed audacia non gli vengono ad ogni modo negate. Però: «era una disgrazia che queste caratteristiche di John Churchill si accompagnassero ad alcune tendenze di natura ben diversa e che — specialmente biasimevoli in gioventù — si rivelarono in lui molto precocemente. Perfino nei suoi vizi egli sapeva mettere sempre in prima emergenza il proprio vantaggio e così si fece versare notevoli somme da certe donne arricchitesi per la prodigalità di precedenti amanti. Per un breve periodo di tempo egli fu l'oggetto della tenerezza passionale ma mutevole della Duchessa di Cleveland; una volta il Re sorprese i due amanti sicchè John fu costretto a saltare dalla finestra. La Duchessa rimeritò tale rischio con un presente di 5000 ghinee; con tale somma il giovine e previdente eroe si procurò una rendita annuale di 500 ghinee mediante ipoteca di beni terrieri». Curll definisce questo episodio un esempio di scandalo errante. I beni terrieri appartenevano alla famiglia Halifax: vecchi soci in affari.

Malgrado la sua felice ascesa però, John Churchill si dava pensieri per il futuro. Egli era protestante e Giacomo favoriva apertamente il cattolicesimo. «Ci si può naturalmente immaginare che Churchill, un uomo che si distinse per ingordigia e bassezza d'animo, non si sarebbe spaventato dinnanzi alla necessità di assistere alla Messa». «Dappoichè il malanno di quest'uomo, che deve la sua riuscita al disonore della propria sorella, e che era legato alla più spendereccia, autoritaria ed impudica delle donne, era la povertà».

Sua moglie, attraverso la quale egli potè avere sulla Principessa Anna un'influenza fatale se anche non sempre vantaggiosa alla propria persona, si adattava magnificamente a lui. Si disse di lei e delle di lei sorelle che «ragazze tanto immodeste e tanto poco educate, difficilmente avrebbero potuto trovare un marito». La plebaglia londinese festeggiò queste nozze alla propria maniera: «Oh felice coppia! niente nella loro vita fa presumere discordia. Essi sono perfettamente d'accordo sulla principale necessità di sacrificare tutto a Mammone».

Primo alto tradimento

«Essi erano nella stessa misura consci dell'obbligo di guadagnare denaro anche se egli si riprometteva di accumularlo ed ella di spenderlo». La massa ereditaria della Duchessa, che è nata Sarah Jennings, sembra contare molto ancora ai nostri giorni nella famiglia Churchill poichè «ella era tanto incorreggibilmente bugiarda che era impossibile crederle una sola parola, fosse anche detta a propria accusa». «I suoi racconti devono essere ascoltati sempre con diffidenza ad eccezione di quando non parli — ciò che le accade spesso — della propria perfidia e sfacciataggine. Essa dice bugie anche quando queste non hanno scopo veruno».

«Stukas» all'attacco

Preso da timore che il Re potesse ad un certo punto negargli i suoi favori, Churchill architettò il suo primo alto tradimento e prese contatto con quelli del gruppo del Principe di Orange. Egli scrisse al Principe «con quel tono di grandiosità d'animo che sapeva tanto bene simulare. Per quello che lo riguardava personalmente le sue cariche ed i favori stessi del Re (per i quali proprio allora era tremante) contavano niente in confronto della sua religione. In chiusa e con linguaggio scelto egli dichiara che, se anche non può aspirare alla fama di essere vissuto come un santo, egli sarebbe pronto, presentandosi l'occasione, di morire come un martire». Provvisoriamente però tale sacrificio non urgeva affatto ed egli preferì invece comparire in una riunione nella quale il Re Giacomo scongiurava i suoi ufficiali di mantenergli la loro fedeltà.

«Tutti sembravano commossi e non meno degli altri Churchill che fu il primo a promettere, con un entusiasmo magistralmente esternato, di essere pronto a versare fino all'ultima goccia di sangue al servizio del suo augusto signore». Praticamente ciò si svolse di maniera che egli diede al Re, poco dopo, tutta una teoria di arcani consigli d'ordine militare, lo adescò in provincia da dove, fuggì nel quartiere generale del Principe Guglielmo. Il premio per tale prestazione non si fece attendere molto dopo la vittoria di Guglielmo: Churchill divenne, il giorno della incoronazione, l'Earl di Marlborough!

Il "primato del disonore,,

Il contegno di Churchill sembrò adattarsi alla nuova carica in modo alquanto strano. «Nel suo carattere vi erano molti lati che si sarebbero prestati ottimamente a bersaglio dei nemici. L'ingordigia è soltanto raramente il difetto di un uomo giovane ma essa è anche più raramente il difetto di un uomo grande. Marlborough appartenne alla schiera di quei pochi che, nel fiore della gioventù, preferiscono il guadagno alle donne ed al vino e, all'apice di terrena grandezza, alla potenza ed alla gloria. Ventenne, egli vendette la sua bellezza e la sua virilità giovanile; sessantenne, il suo genio e la sua gloria. Il sonante ed interessato applauso che ha talvolta coronato la sua condotta non valse a soffocare completamente le voci di coloro che raccontavano essere questo eroe un vero arpagone; che pur percependo una notevole prebenda sotto il pretesto di dover tenere tavola bandita, non invitava mai alcun ufficiale alla sua mensa; che i ruolini delle sue truppe erano contraffatti e tenuti in modo che egli incassava il soldo per gente da lungo tempo morta e caduta anche sotto i suoi stessi occhi quattro anni prima; che di simili apocrifi ve ne erano venti in una lista e trentasei in un'altra».

Dopo tutto quello che si era verificato «ci si sarebbe potuto aspettare che Marlborough avesse servito il suo nuovo signore con fedeltà e se anche non con la fedeltà della coscienza e dell'attaccamento, almeno con quella, non meno duratura, della disperazione». «Di tutti i giacobini si nominava il nome di Churchill con speciale spregio e, in prosa ed in versi, gli veniva attribuito fra tutti i traditori dell'epoca, il primato del disonore». Se qualcun si era immaginato che ciò potesse turbare il Duca, egli dovette ben presto ravvedersi. Se John Churchill aveva fatto, con il suo tradimento a Giacomo, un ottimo affare, egli ora «insaziabile nella sua ingordigia per le ricchezze» studiava il modo più opportuno di innalzare il suo tradimento al quadrato e tradire a sua volta Guglielmo per Giacomo dopo aver tradito Giacomo per Guglielmo.

Precursore del pronipote

Freddo e senza scrupoli «il traditore congenito cercò di avere nuovamente contatti con il Re in esilio. Questi però era fondatamente diffidente». «Era necessario sottoporlo a prove e si pretese da Marlborough ampie notizie sulla forza e la dislocazione di tutte le divisioni dell'Armata inglese: egli aderì alla richiesta; si pretese la rivelazione di tutto il piano per la prossima campagna: egli lo rivelò. Per testimonianza ancora maggiore della sua fedeltà si ritenne il fatto che egli comunicò preziose notizie sull'andamento generale delle cose nel Segretariato di Stato». Il piattoforte di Churchill però era il fatto «che egli avrebbe comandato probabilmente nell'estate le forze inglesi in Fiandra e che, se si desiderava, egli le avrebbe condotte come un sol uomo nell'accampamento francese».

«Non si potè sospettare che un uomo, il cui cuore era ritenuto affranto per i rimorsi e la vergogna derivantigli da un'azione disonorevole, si accingesse a tranquillare la sua coscienza compiendo una seconda, altrettanto disonorevole, azione». «La perdita di una mezza ghinea sarebbe valsa molto di più a guastargli il sonno e l'appetito che non tutti i rimorsi di una cattiva coscienza. Quello che tutte le sue offerte in realtà dimostrarono era che non si doveva ascrivere il suo primo tradimento ad eccesso di zelo per gli interessi della sua Patria e della sua religione, ma ritenerlo il sintomo di una grave ed inguaribile morbosità morale che aveva intaccato l'uomo in ogni parte del suo carattere».

Quando infine Giacomo pretese il mantenimento delle promesse avute «il simulatore seppe esimersene con un'abilità caratteristica». «Le promesse delle quali gli veniva ora chiesto l'adempimento non erano state comprese nel loro giusto valore». «Vi era stato un equivoco dovuto alla persona delegata alle trattative. Condurre un reggimento o due all'accampamento nemico avrebbe recato più danno che utile ed il condurvi un'intera Armata era una cosa la cui effettuazione richiedeva molto tempo e circospezione». In ciò egli fu precursore della politica del suo pronipote, contemporaneo nostro.

Ritornato in Inghilterra, Marlborough si diede ad organizzare una congiura degli ufficiali contro Guglielmo ed a fare ai giacobini nuove offerte. Però negli animi di questi si era insinuato un grave sospetto. «Si poteva essere assolutamente certi quale regime intendeva egli restaurare? Non poteva egli detronizzare Guglielmo senza restaurare Giacomo? Non sarebbe stato possibile che un uomo tanto arrivista e scoscienziato tramava un doppio tradimento e tale da far crepare di invidia un Borgia? E se questo simulatore finito avesse ingannato tutti e due i regali rivali e proclamata regina la Principessa Anna?». Questa volta aveva giocato troppo d'azzardo, la cosa si arenò ed egli naufragò nel Tower.

Il capolavoro di doppiezza

Il suo capolavoro di doppiezza fu da lui prodotto nell'anno 1694, appena ottenuta, verso cauzione, la libertà. Il Re aveva intenzione di recarsi sul continente e, a Portsmouth, si progettò una spedizione alla quale doveva partecipare anche l'Armata. Il più gran segreto proteggeva tutta la impresa. La riservatezza degli indiziati resistette a tutte le arti del Marlborough. Questi però attinse ad altre fonti ed infine gli riuscì, malgrado tutto, di conoscere totalmente il piano del Governo. «Egli scrisse immediatamente a Giacomo di aver saputo in quello istante con assoluta certezza che 12 reggimenti di fanteria e due di marinai erano in procinto di imbarcarsi agli ordini di Talmash per distruggere il porto di Brest e le navi ivi ancorate». Giacomo passò tale notizia al Governo francese che prese rapidamente adeguate misure. Talmash era profondamente persuaso che i francesi erano impreparati per la difesa e la sorpresa fu terribile. «Un fuoco infernale decimò le sue truppe prima ancora che esse avessero potuto sbarcare». Egli stesso fu ferito gravemente e morì; soltanto a pochi riuscì di allontanarsi dalla baia. Fino al suo ultimo respiro Talmash affermò di essere stato tradito e condotto in una trappola. «La Nazione maledì il traditore ignoto la cui attività era stata tanto deleteria. Il nome suo non era noto ed il mondo venne a conoscenza che Talmash era perito per la più infame delle cento vergogne di Marlborough soltanto quando si riuscì a metter mano negli archivi di casa Stuart».

«Mentre tutti erano in costernazione per la catastrofe che egli aveva provocato; mentre numerose famiglie erano in lutto per i valorosi uomini di cui egli era l'assassino, Marlborough si recava a Whitehall per assicurare con tutta solennità e dignità, sotto alle quali si nascondeva una coscienza ormai atrofizzata ed un cuore di ghiaccio, che egli era il più fedele ed il più subordinato suddito di Guglielmo e Maria ed esprimeva la speranza che gli sarebbe stato concesso di offrire, nelle attuali circostanze, i servizi della sua spada alle Loro Maestà». La strada «per aggiungere ogni anno centomila sterline al più grande patrimonio che era stato mai accumulato da un suddito inglese» era libera.

Middleton, contemporaneo di John Churchill, richiesto della sua opinione sul Duca di Marlborough la riassume in un unico pensiero: «Scelleratezza su scelleratezza, la una sempre più grande dell'altra».

Questa recensione potrebbe senza dubbio confermare certe tesi sulla ereditarietà dei caratteri intellettuali e spirituali in una stirpe attraverso i secoli. Difatti se Churchill, l'attuale, va fiero di simili origini, egli ritrova in esse certe affinità di carattere che non possono essergli che care, perchè personali.

Vitale Gelleti

La Montecatini per i feriti di guerra ospiti della colonia marina di Cervia

Cervia, 2

La imponente colonia marina della Montecatini che si eleva maestosa in riva all'Adriatico, tra il gran mare di verde della pineta di Cervia e che la Società ha messo a completa disposizione dei feriti di guerra, è stata visitata ieri mattina dal Prefetto, dal Segretario federale e dal Comandante la Zona militare di Cervia, accompagnati dalle maggiori autorità della Provincia e del luogo.

Ricevuti dal presidente del Dopolavoro della Montecatini e dal colonnello direttore dell'Ospedale, i gerarchi hanno percorso tutti i reparti intrattenendosi cordialmente con ciascun ricoverato e compiacendosi vivamente per l'ottima attrezzatura sanitaria. Quindi presenziavano alla distribuzione dei pacchi dono offerti dalla Società ai feriti, distribuzione fatta dalla fiduciaria provinciale dei Fasci femminili con alcune visitatrici fasciste e Donne fasciste di Cervia. L'affettuoso interessamento dei gerarchi ed il cameratesco atto di solidarietà della Montecatini hanno dato luogo a calorose dimostrazioni al Re Imperatore e al Duce.

Il nuovo bilancio turco

Un discorso del Capo del Governo

Ankara, 2

Nel suo discorso pronunciato alla fine della discussione del nuovo bilancio turco, il Presidente del Consiglio Refik Saydam si è limitato a dire che la Turchia può dirsi fortunata di poter discutere con calma considerando la situazione generale del mondo.

Allo scopo di bilanciare le maggiori spese militari, il Governo ha deciso di inasprire talune imposte come quelle sui benefici delle società industriali.

Nuova sistemazione scolastica nel Governatorato generale di Polonia

Roma, 2

Secondo informazioni dell'Agenzia *La Corrispondenza*, nel Governatorato generale (ex Polonia) esistono oggi 7300 scuole elementari polacche, nelle quali circa 1.300.000 bambini polacchi vengono istruiti in lingua polacca e secondo programmi polacchi da 22 mila maestri. E' particolarmente significativo il fatto che il numero dei bambini che frequentano la scuola oggi è molto maggiore che ai tempi della Polonia, poichè l'Amministrazione germanica sorveglia rigorosamente affinchè il dovere scolastico generale venga da tutti adempiuto. La frequenza scolastica ha raggiunto, nell'inverno scorso, il 60% del massimo possibile, percentuale questa molto maggiore di quella mai raggiunta nella Repubblica polacca. Accanto alle scuole polacche esistono anche istituti di educazione per altri gruppi etnici. Gli Ucraini, ad esempio, dispongono di oltre 830 scuole con 92 mila allievi e 1350 maestri. La scuola ucraina fu dovuta ricostituire completamente «ex novo», poichè, ai tempi della Repubblica, aveva molto sofferto a causa della politica antiucraina. In taluni distretti la frequenza scolastica ha raggiunto l'80 percento del massimo. Gli Ucraini, oltre che delle scuole elementari, dispongono di due ginnasi e di un istituto magistrale.

I Gorali hanno una scuola a Zakopane e, accanto a questa, anche un istituto complementare, specializzato per l'arte gorelica.

I Russi-Bianchi, che prima non avevano alcuna scuola, stanno ora provvedendo a istituire vari istituti scolastici. A Varsavia poi esiste una scuola elementare russa.

Anche le scuole tedesche stanno in periodo di formazione. Fino ad ora esistono in tutto 250 scuole tedesche, frequentate da 13 mila bambini con 350 maestri.

Particolare cura viene dedicata alle scuole professionali polacche. Queste si sono dimostrate come una necessità urgente perchè tutto il ceto operaio polacco è risultato molto deficiente in fatto di istruzione. Le poche scuole professionali che esistevano erano organizzate in modo da offrire un'istruzione generale senza alcuna specifica preparazione seria ad un determinato mestiere. Oggi invece si bada molto alla istruzione di categoria. Circa 400 di queste scuole professionali sono oggi in attività nel Governatorato generale e vengono frequentate con particolare interesse dai Polacchi, che ne riconoscono la grande, immediata utilità pratica. Anche gli Ucraini dispongono ora di scuole professionali in numero corrispondente alla loro entità tecnica.

La festa dello Statuto celebrata nei centri della provincia di Lubiana

Lubiana, 2

Come abbiamo pubblicato ieri, anche nei centri minori della Provincia di Lubiana, ove si trovano degli importanti Presidii, la Festa dello Statuto è stata celebrata con solennità alla presenza delle intere popolazioni. Così a Novo Mesto, così a Cocevie, così a Ribniza.

A Cocevie la strada principale era tutta pavesata con gonfaloni tricolori e labari fascisti; scritte inneggianti a Casa Savoia e al Duce si vedevano all'entrata del grazioso paese. Sulla via attraverso la quale sono sfilate le truppe, la intera popolazione della grossa borgata ha assistito ammirata alle varie fasi della manifestazione militare che si è iniziata con una Messa al campo. Alla cerimonia hanno presenziato il Comandante del 2.o Reggimento Granatieri e il Commissario civile dott. Sisgoreo, nonchè tutte le personalità del luogo.

Particolarmente vivace è stata la celebrazione della solennità a Ribniza dove il Presidio è formato da un battaglione del 2.o Granatieri che ieri ha sfilato fra la ammirazione della popolazione. Lungo l'allineamento del pubblico si trovavano anche tutti i bambini delle scuole che agitavano numerose bandierine tricolori e che inneggiavano ai nostri soldati. Questa di Ribniza, come quella di Cocevie, è stata una manifestazione veramente caratteristica per la cordiale partecipazione del pubblico alle cerimonie militari e per la festosa cornice dei paesi.

Nel pomeriggio a Ribniza è arrivato il Comandante della Divisione Generale Orlando, il quale, accompagnato dal Comandante del Reggimento, ha assistito al saggio ginnico-militare eseguito dai granatieri. Anche a questo saggio ha presenziato tutta la popolazione nei palchi preparati sul prato. Le truppe hanno fatto esercizio al passo romano, in ordine chiuso, esercizi ginnici agli attrezzi e a corpo libero, montaggio e smontaggio delle armi, scherma alla baionetta, salto ecc., simultaneamente, in modo da dare allo spettatore un magnifico colpo d'occhio.

La giornata si è conclusa con uno spettacolo teatrale: una rivista musicale eseguita dagli stessi granatieri e preparata con mezzi di fortuna nel teatro locale, sotto la regia di un ufficiale autore anche del copione. Ha presenziato allo spettacolo il Comandante della Divisione con tutti gli ufficiali del 2.o Reggimento e i granatieri del Battaglione. Di carattere prettamente militare, ma allestita con spirito, buon gusto e misura, questa rivista, che meriterebbe di... iniziare un giro, ha avuto grandissimo successo.

Altri due Reggimenti di Granatieri hanno celebrato domenica con uguale amore la Festa della bandiera: il 2.o (1 medaglia d'oro, 3 d'argento, 1 croce), nella nuova Provincia italiana ed il 3.o in Grecia nelle posizioni da esso valorosamente conquistate.

Pitture di Mario Lannes in una chiesetta moderna del Friuli

Un nuovo villaggio, Borgo Fornasir, è sorto nella tenuta agricola dell'ing. Dante Fornasir, nei pressi di Cervignano del Friuli. Interessante è la tenuta sotto l'aspetto degli allevamenti e delle coltivazioni razionali; interessante è il villaggio, come tipo di villaggio moderno, con la sua disposizione tutt'intorno alla bella piazza centrale fiorita di rose; interessante la chiesetta, che ebbe benedizione e privilegio l'autunno scorso dal Principe Arcivescovo di Gorizia Ecc. Mons. Margotti, e fu ideata e costruita dall'ing. Fornasir al pari di tutto il villaggio. E' chiesetta anch'essa molto moderna di pianta e d'aspetto, con la sua torre italica, quadrata e schietta, assai felicemente interpretata, che dà a tutto il villaggio un'impronta di nobiltà. Originale è la struttura di questa chiesa, interamente murata in mattoni e coperta da un tetto che ha un solo pendio, dalla parete laterale più alta verso la più bassa. E piace molto anche l'interno della chiesa, a cui conferisce singolarità questa cadenza inconsueta del tetto, ma che per il resto, col tono grigio-rosa dei suoi mattoni a vista, con le travate sotto il soffitto e i due archi appiattiti che dànno accentuazione prospettica al presbiterio, con la sua sobria pisside di cotto innestata nel muro e quella luce calda e mite che viene dai vetri colorati dei due rosoni e delle due finestrette a pieno sesto, è nuova sì, ma suggerisce anche qualche richiamo alle architetture romaniche. All'effetto di questo interno di chiesa concepito con tanto buon gusto contribuiscono anche le due pitture murali eseguite dal triestino Mario Lannes sul fronte delle due arcate tra le quali si erge l'altare, anch'esso ricco di elementi policromi. I soggetti proposti al Lannes e che egli svolse con ben ponderate composizioni e con vivezza di colorito sono per l'arco di prospetto «L'educazione cristiana» e per l'arco di fondo «La maternità». L'educazione cristiana è impersonata da Don Bosco, al quale affluiscono i fanciulli, e la composizione è scompartita in tre gruppi: a destra il Santo con alcuni fanciulli intorno; nel centro due figure di fanciulli, e tre altre a sinistra, in atto di salire la scala. Lo stesso bilanciamento ha la composizione di fondo, «La maternità»: il gruppo di destra è costituito da una Sacra Famiglia, la Vergine seduta col Bambino, San Giuseppe in piedi; gli altri due gruppi sono forniti dagli Angeli, che servono e adorano. Il gruppo della Sacra Famiglia è pittoricamente il più ricco e più armonioso di tutto questo complesso di dipinti; ma anche le figure degli Angeli sono piene di grazia, specialmente quelle dei tre seduti a terra, cantanti. Alla leggiadria della chiesa molto contribuisce quest'opera del Lannes, degna del sano valore dell'artista e meritevole senz'altro di essere segnalata.

Nuove misure contro gli ebrei nella Francia occupata

Parigi, 2

Con recenti disposizioni del Militärbefehlshaber in Francia è stato vietato a tutti gli ebrei residenti nella zona occupata di esercitare le seguenti attività: commercio all'ingrosso e al minuto, assicurazioni, spedizione e magazzinaggio, ristoranti e alberghi, navigazione, agenzie di viaggi, guide, noleggi, Banca e cambio, prestiti su pegni, informazioni, agenzie matrimoniali. Inoltre gli ebrei non possono essere utilizzati in imprese industriali e commerciali come impiegati che hanno rapporti col pubblico. Infine nel campo degli affari, le azioni e le parti sociali appartenenti agli ebrei saranno amministrati da gerenti che non potranno loro versare, sui benefici realizzati, che dei sussidi assolutamente indispensabili.

CRONACA DELLA CITTÀ

La figura di Tullio Tamburini nuovo Prefetto di Trieste

Una vita intensa dedicata alla Patria e al Fascismo

La città intera e il Fascismo in particolare hanno appreso con fervido compiacimento la nomina di Tullio Tamburini a Prefetto di Trieste.

In rapporto ai nuovi e complessi problemi che il corso vittorioso della guerra e l'estendersi del territorio metropolitano oltre le Giulie e il mare di Zara impongono a una città e a un organismo economico come Trieste, Tullio Tamburini, temperamento tipicamente realizzatore contro ogni ostacolo e al di là d'ogni chiuso limite, è garanzia sicura, e vorremmo anzi dire immediata d'un domani dinamico e proficuo.

La tempra spirituale e anche fisica dell'uomo, che son quelle d'un vigoroso nel campo più comprensivo del vocabolo, la sua caratteristica ansia di azione, ben nota fin dai giorni dello Squadrismo eroico, il suo coraggio intelligente nell'affrontare situazioni e questioni difficilissime e rapidamente risolverle in virtù d'un'intuizione coadiuvata da esemplare chiarezza e da decisa fattività, lo slancio e ben diremmo l'ardore ch'egli porta in ogni intrapresa, infine la volontà ardita e ferma che gli è propria, ed è tale da non placarsi se non quando sia stato pienamente raggiunto lo scopo al cui servizio s'è volta — e ch'è sempre un'opera altamente degna del Regime e del pensiero del Duce —, questi ed altri elementi costitutivi della personalità di Tullio Tamburini ne fanno in questo momento storico della nostra città e dell'Alto Adriatico, un Prefetto all'altezza del suo grande compito. Essi danno la certezza ch'egli saprà portare Trieste a quel sempre maggiore e più alto grado di efficienza che sono in nesso diretto e imprescindibile con la sistemazione della nuova Europa e col nuovo ordinamento dei Paesi dell'Est e del Sud-Est danubiano e balcanico, e sopra tutto rispondere in pieno allo sviluppo che, per il tramite di Trieste, deriverà alla Nazione, e alle funzioni e ai compiti eccezionali che gli eventi mediterranei e africani assegnano a questo centro vitale dell'Impero italiano e della stessa economia globale dell'Asse.

Perciò, interpreti della città e solleciti dei suoi interessi — che son tutti di portata nazionale e anzi imperiale — siamo lieti di esprimere al Duce il comune sentimento di gratitudine per aver dato a successore di Dino Borri — garanzia fra i più attivi del Regime per eccezionali doti spirituali — un così insigne rappresentante del Governo, ch'è anche uno dei Suoi fedelissimi. Siamo lieti di esprimere la nostra gratitudine non solo per aver scelto a capo di questa provincia uno dei più energici e infaticabili Prefetti del Regime, chiaro, leale, generoso, entusiasta in tutte le forme del suo lavoro e in tutte le espressioni del suo alacre spirito, ma anche per aver voluto dare a Trieste squadrista un Prefetto che ha scritto talune fra le più illustri pagine dello Squadrismo toscano, e non soltanto toscano, negli anni durissimi della quotidiana lotta contro l'Antinazione.

Il nome del Prefetto Tamburini è infatti legato, oltre che a numerose eroiche azioni di guerra, ai momenti e ai fatti più salienti e decisivi dell'asperrima e sanguinosa battaglia che il Fascismo fiorentino sostenne per la redenzione della Toscana e di tutto l'Appennino centrale fra la Romagna e il Tirreno. Al suo comando si compiono le gesta più audaci e risolutive, al suo comando marciò su Roma la colonna composta dalle implacabili squadre fiorentine e aretine, al suo comando ebbe, da lui stesso fondata, la Legione della Milizia «Francesco Ferrucci», che il Duce denominò «la più bella Legione d'Italia», attribuendo al suo console l'ambitissimo titolo di «ferreo».

Duplice quindi risulta il motivo della nostra lieta fierezza per la nomina di Tullio Tamburini a Prefetto di Trieste; e con questo sentimento noi lo salutiamo univocamente per tutti, orgogliosi fin d'ora di collaborare con lui come cittadini e come fascisti.

pulso rimangono in quelle vallate ad onorare il Fascismo. Nel 1935 le manovre dell'Esercito in Alto Adige ebbero un notevole apporto dalla carta forestale, preparata in venti giorni sotto la direzione di Tamburini, e dalle provvidenze da lui prese per i servizi logistici (abbeveratoi quadrupedi, identificazione sorgenti, accumulamento foraggi, legna da ardere, forniture guide alpine, ecc.). Il Gen. Ago ebbe a dire che Tamburini aveva reso troppo facili le manovre.

Il 1o agosto 1936 fu nominato Prefetto e destinato ad Avellino. In soli 23 giorni seppe organizzare tutto quanto era necessario ed utile alle grandi manovre e alla riattazione di centinaia di chilometri di strade non trascurò i più piccoli, utili dettagli. In questo periodo si compì egualmente l'andamento normale della Provincia e di ogni Comune in particolare.

Prefetto ad Avellino ed Ancona

Ad Avellino, per disposizione del Duce, Tamburini fece costruire l'acquedotto dell'Alto Calore che dà acqua a due Provincie (Avellino e Benevento), costruire la Scuola allievi ufficiali di Fanteria, che è una delle più moderne e vaste d'Italia, un ospedale civile, la fognatura, un Consorzio industriale forestale della capacità di 40 mila metri cubi di tavolame di faggio all'anno, nonchè 63 Case dell'assistenza interamente edificate in sei mesi, capaci di 15 mila refezioni contemporanee.

Quando il 15 agosto 1939 il Prefetto Tamburini, per essere destinato ad Ancona, lasciò Avellino, ebbe dimostrazioni popolari che toccarono un'altezza commovente. Dal 1939 Tamburini è stato ad Ancona, dove ha adottato il sistema di recarsi periodicamente nei Comuni e ricevere il pubblico, al quale ha portato ogni possibile aiuto ed offrendo ogni attenzione per la soluzione dei problemi che gli vengono presentati. Nella Provincia di Ancona, come forma assistenziale, Tamburini ha fatto distribuire durante l'inverno pane a volontà in appositi locali.

Durante le giornate che precedettero la guerra con l'ex Jugoslavia ricevette gli sfollati della Dalmazia in numero di 14 mila. Provvide a tutto con tempestività, che meravigliò gli stessi sfollati, che non dimenticarono le accoglienze di Ancona ricevute per conto del Duce. Così esemplarmente avvenne il rientro delle stesse popolazioni.

Il combattente, lo squadrista, il gerarca

Il Prefetto Tullio Tamburini, Luogotenente Generale della M. V. S. N., è nato a Prato presso Firenze, il 22 aprile 1892.

Nel 1911 e nel 1912 diresse e sostenne la stampa di un settimanale di battaglia patriottica. Sostenne coraggiosamente l'intervento nella guerra di Libia tra accaniti sovversivi, che ne attentarono la vita.

Ardimento ed abnegazione

Confermò la sua passione interventista nella guerra mondiale, partendo subito col 28.o Regg. Fanteria, combattè al Podgora e con la Brigata «Liguria» (158.o Fanteria) a Santa Lucia di Tolmino, con la «Messina» poi al Sober, a Vertoiba, a Castagnevizza, al S. Gabriele e alla Sella del Dol. Si distinse ovunque per coraggio e capacità: fu decorato di due medaglie d'argento, una di bronzo ed una croce al valore. Ecco le motivazioni:

«Accorreva di sua iniziativa, con pochi uomini, in un tratto di trincea dov'erano penetrati i nemici i quali stavano per asportare una mitragliatrice e con lancio di bombe a mano e di torpedini ne uccideva quattro e fugava gli altri. Vertoiba Inferiore, 3 marzo 1917 - B. U. 30/6/1917, disp. 47».

«Comandante di reparto di dalla trincea lanciandosi all'assalto delle posizioni avversarie e portandovi lo scompiglio con lancio di bombe a mano, affrontava poi con pochi uomini un nucleo di nemici, uccidendone alcuni e catturandone altri. Benchè ferito, lasciava il suo posto solo dopo preciso ordine dei suoi superiori. Carso, 14-15 maggio 1917 - B. U. 15/2/1918, disp. 10».

«Nei combattimenti per il passaggio del Piave prima delle operazioni successive per l'inseguimento del nemico, dava bella prova di intelligente ardimento, di abnegazione e resistenza nel passare il fiume in piena, senza ponti per raggiungere le prime linee sotto il fuoco dell'artiglieria avversaria e nel seguire poi con le esterne avanguardie le operazioni, sempre a contatto col nemico e sotto i suoi diretti mezzi di offesa e per stabilire e mantenere sempre attivi i collegamenti fra le truppe operanti e il Comando del Corpo d'Armata, operando così con efficacia al buon esito delle operazioni. Piave - Val Cordevole, 28 ottobre-3 novembre 1918 - B. U. 1920, disp. 50, pagina 2704, R. D. li 27 maggio 1920».

«Ufficiale di collegamento di Corpo d'Armata, si portava sulla linea di fuoco, e, sotto intenso bombardamento, sprezzante di ogni pericolo, cercava in ogni modo di rifornire di viveri e munizioni un Battaglione che ne era rimasto sprovvisto. Montello, 16-17 giugno 1918 (pag. 2106 B. U. 1926). N. 32/1926 di brevetto del Ministero della Guerra in data 31 maggio 1926».

Nella ritirata di Caporetto catturò 200 prigionieri; riportò alla sua Brigata oltre 1000 dispersi e la bandiera, fu così che la «Messina» si potè ricostruire. Tullio Tamburini seppe ancora distinguersi col suo valore al Grappa, al Col di Berretta e sul Pertica.

Altre azioni di guerra

A riposo il XXVII Corpo d'Armata, Tullio Tamburini fu istruttore al corso di ufficiali di perfezionamento a Ca' Latina; poi fu chiamato all'ufficio operazioni del Comando del Corpo d'Armata dal Generale Di Giorgio. Nella battaglia del Montello seppe con propria iniziativa prevenire un attacco nemico sul Colesel Val dell'Acqua. Fu tra i primi nel sacrificio e nel rischio nello sfondamento di Vittorio Veneto. Il 28 ottobre Tullio Tamburini provvide con traghetti al rifornimento della Brigata «Cuneo», passata oltre il Piave.

Partecipò dopo la vittoria alla Missione militare interalleata di controllo per le clausole di pace a Vienna, dove rimase fino all'agosto 1920.

Patriota nel cuore e nell'idea, con lo stesso slancio che lo aveva guidato nell'intervento e nella lotta, si appassionò alla causa nuova: fu fascista, integralmente fascista, con la direzione dettata dalla sua intelligenza, con l'opera del suo ardente coraggio. Formatesi nel 1921 le Federazioni provinciali, fu ispettore delle squadre della Provincia di Firenze.

Fondatore di Fasci

I Fasci fondati da lui sono centinaia. In pochi mesi il sovversivismo era del tutto sbaragliato. Il suo nome è legato oltrechè alle principali azioni squadriste della Toscana, a quelle della Liguria, dell'Umbria e dell'Emilia. Fu varie volte anche a Roma, dove partecipò a conflitti contro gli arditi del popolo. Le principali sue azioni squadriste sono: S. Frediano, Bandino, Incisa, Reggello, Prato, Vaiano, Usella, Vernio La Briglia, Carmignano, Poggio a Caiano, Seano, Pistoia, Grosseto, Livorno, Viareggio, Sarzana, Carrara, San Miniato, S. Gemignano, Rocca S. Casciano, Faenza, Bologna, Cento, Arezzo, Figline, S. Giovanni Valdarno, Empoli, Fucecchio, Borgo a Buggiano, Quarrata, Rifredi, Sesto, Borgo S. Lorenzo, Barberino del Mugello, Pontassieve, Piombino, Pisa Navacchio, Viareggio, Lucca, Siena, Foiano della Chiana, Bettolle, Magione Pontenuovo, Perugia, Foligno, Roma (San Lorenzo), Levanto, Genova, Ospedaletto, Treviso, San Lazzaro di Treviso.

Ferito in guerra e nelle azioni squadriste, subì un attentato nel luglio 1921, che per fortuna riuscì soltanto a ferirlo ad una gamba, dove il proiettile vi è tuttora. Alla Marcia su Roma partì con le squadre fiorentine ed aretine, formandone una colonna. Si deve a lui la riparazione, avvenuta in poche ore, della ferrovia ad Orte, sulla quale poterono proseguire i treni che recarono gli squadristi nella Capitale.

Costituitasi la Milizia, fu il fondatore della I Legione Fiorentina, divenuta la 92.a «Francesco Ferrucci». Il Duce, battezzandola al nome dell'eroe di Gavinana, la citò come *«La più bella Legione d'Italia»* e definì Tamburini *«Ferreo Console della Ferrucci»*. Tamburini, al comando della «Ferrucci», fu a Roma in varie circostanze (sciopero di protesta per Matteotti, ecc.).

Geniale realizzatore

A Firenze il 31 dicembre 1924 agiva squadristicamente incendiando il *Nuovo Giornale* e liberando dal carcere i fascisti che il quartarellismo era riuscito a colpire.

Del Fascismo fiorentino Tamburini fu il più appassionato animatore ed il geloso difensore del suo prestigio per il quale fu severo verso tutti quei fascisti che mancarono alle leggi dell'onore.

Passò in Libia per incarico del Duce, rimanendovi un anno (1925-1926) ed assimilandovi tutti i problemi coloniali. Passò poi alla Milizia Forestale al comando della 2.a Legione (Trento, Bolzano, Belluno, Verona, Vicenza, Padova, Rovigo, Mantova, Brescia, Bergamo, Sondrio, Cremona) dove rimase 9 anni: In questo periodo dette impulso al rimboschimento dell'altipiano di Asiago e sistemò quasi tutti i torrenti che cadono nell'Adige, nel Brenta e nel Piave. Si deve a lui il piano organico della sistemazione idraulico - forestale dell'Adige. A lui si deve pure la tenace difesa dei boschi del Trentino, dell'Alto Adige e del Cadore. Le opere compiute sotto il suo im-

La Solvay per le famiglie dei richiamati

La Direzione dello Stabilimento Solvay ha generosamente elargito l'importo di lire 5000 a favore delle famiglie dei richiamati di Monfalcone.

ASTERISCHI

L'Enciclopedia Treccani

completa può essere acquistata anche a condizioni rateali, con combinazioni particolarmente favorevoli. L'agente generale per Tre Venezie che si trova attualmente a Trieste, può fornire qualsiasi informazione telefonando al n. 20-35, via S. Nicolò 33, terzo.

Lauree

Il camerata Nicolò Rosso, figlio del dott. Giorgio Rosso, si è laureato brillantemente presso la R. Università di Padova, in medicina e chirurgia. Al neo dottore vivissime congratulazioni.

— Il camerata Carlo Riedel si è laureato presso la nostra R. Università, in giurisprudenza, discutendo col prof. Sotgia una sua tesi sul tema: «Il contratto di assicurazione vita nel progetto 1940» e riportando un voto di punti 102 su 110. Vivi rallegramenti.

— La concittadina baronessina Massimiliana de Pitner ha conseguito addì 29 maggio u. s. la laurea in lettere presso la R. Università di Pavia, discutendo coll'illustre prof. Carlo Albizzati una interessante tesi di archeologia regionale su «Le ambre romane di Aquileia», e riportando la massima votazione di 110 punti su 110 con lode. Il lavoro della dottoressa Pitner è la prima trattazione sistematica e scientifica che sia stata fatta finora su questo argomento e interessa vivamente gli studi sulle arti minori romane. Congratulazioni vivissime.

— Il tenente della Guardia alla Frontiera, Gandusio Lelio, si è laureato domenica in giurisprudenza, con oltre 100 su 110 voti, presso la nostra R. Università, discutendo con il prof. Giannini una tesi su «La giurisdizione esclusiva del Consiglio di Stato in materia di pubblico impiego». Rallegramenti vivissimi.

Fervidi preparativi per la "Giornata del cieco,,

La sezione triestina dell'Unione italiana ciechi, che ha l'alto merito di assistere in varia guisa tutti i suoi associati meno abbienti, sta attivamente organizzando la «Giornata del cieco», che si effettuerà con la consueta distribuzione di materiale propagandistico. Le patronesse della U. I. C. disporranno per la vendita di cartoline e di oggetti ricordo, che la cittadinanza non mancherà certamente di acquistare per contribuire, con un piccolo obolo, alle opere benefiche perseguite dall'ente. Durante tutta la «Giornata», gentili signore e signorine» offriranno al pubblico la possibilità di cooperare alla nobile crociata pro ciechi. La manifestazione si svolgerà domenica prossima 8 giugno.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ricevimento nei Gruppi rionali e nei Fasci delle famiglie dei Caduti e dei combattenti

In ottemperanza agli ordini emanati dal Segretario del Partito con Foglio di Disposizioni *del 29 maggio u. s., nella giornata di oggi, presso i Gruppi rionali fascisti del capoluogo e presso i Fasci di Combattimento della provincia, le famiglie dei Caduti e dei combattenti saranno ricevute dai gerarchi.*

Convocazione di gerarchie e Podestà della provincia

Alle ore 10.30 di venerdì, 6 corrente, sono convocati, alla Casa del Fascio, i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, gli ispettori di zona del capoluogo e della provincia, i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti ed i segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia.

Come da autorizzazione dell'Eccellenza il Prefetto, interverranno inoltre i Podestà dei Comuni della provincia.

E' prescritta l'uniforme fascista.

Rapporto agli ispettori di zona

Alle 11 di giovedì 5 corrente, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto agli ispettori di zona del capoluogo e della provincia.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

I corsi per dirigenti del Fascio femminile

Continuano ad affluire al Fascio Femminile, molto numerose, le iscrizioni ai corsi per dirigenti del Fascio Femminile. Dalle parole della fiduciaria e dalla lettura dei programmi inviati dal Direttorio del Partito, le fasciste hanno compreso quanta importanza si debba ascrivere a quest'iniziativa.

L'ordinamento dei Fasci Femminili, le particolari attività delle varie sezioni, i compiti delle singole gerarchie sono spesso ignorati non solo dagli estranei all'organizzazione, ma anche dalle fasciste stesse, le quali, dedicandosi ad un singolo settore, non conoscono poi il funzionamento degli altri. Difficilmente viene concepita nella sua molteplicità l'opera della donna fascista e molte donne che si tengono lontane dal Partito solo per non partecipare a singole forme di attività non pensano che nell'ambito stesso del Fascio Femminile ci si approfondisce in materie che le interessano direttamente.

I corsi devono poi dare alle gerarchie superiori l'esatta visione delle forze disponibili per l'avvicendamento; logicamente devono iscriversi a questo corso gli elementi più giovani e più colti delle iscritte, perchè possono portare maggior contributo di idee e di lavoro all'opera indefessa che il Fascio Femminile svolge e svolgerà nell'avvenire.

Oggi, alle 19, tutte le iscritte al corso si troveranno nella sede del Fascio Femminile per ricevere chiarimenti dalla fiduciaria provinciale.

L'inaugurazione di sette Colonie elioterapiche della G.I.L.

1187 bimbi beneficati

Con l'austera cerimonia dell'alza bandiera, ieri mattina si sono iniziate nel nome del Duce sette Colonie elioterapiche in vari rioni della città ed a Cologna (C. Ciano).

All'inaugurazione hanno presenziato le gerarchie rionali, che si sono intrattenute cordialmente con i ragazzi e con i genitori, riconoscenti per questa provvida forma assistenziale del Regime a beneficio dei loro figli.

Nella Colonia «A. Ivancich» (Roiano) erano presenti 92 ragazzi, nella «A. Zito» (Guardiella) 100, nella «L. Casciana» (Servola) 146, nella «A. Olivares» (S. Vito) 95, nella «A. e F. Nordio» (Scoglietto) 99 e nella «Costanzo Ciano» (Cologna) 551 ragazzi, con un totale di 1187 presenze.

Nella radiosa giornata si sono riscontrati subito i buoni effetti del soggiorno dei bambini all'aria aperta, nutriti razionalmente con tre pasti variati e amorevolmente sorvegliati dalle vigilatrici, bene preparate alla loro funzione educativa.

Consegna dei buoni di prelevamento per il mese di maggio

S'invitano gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri, ecc.) a consegnare all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2 II p.) i buoni di prelevamento del mese di maggio entro oggi.

I buoni di prelevamento sono quelli del II mese della carta annonaria «1-3» color verde diamina per i generi da minestra (pasta, farina e riso); quelli portanti il n. 1 per l'olio, il n. 2 per i grassi, il n. 12 per lo zucchero e il n. 11 per il sapone, della carta annonaria «1-12».

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi, ultimo giorno, dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

"Mentalità borghese,, nel prossimo convegno al «Guf»

A conclusione della serie di convegni sui nostri maggiori nemici, promossa dalla Sezione di dottrina del Fascismo, sarà tenuto nella sede del «Guf», in piazza Guido Neri 4, venerdì, 6 giugno, alle 19.30, un pubblico convegno su «Mentalità borghese», relatore il camerata Renzo Migliorini. Chiunque può accedere alla riunione e partecipare alla discussione che ne seguirà.

Convocazione delle fasciste di Barcola

Stasera, alle 19 nella sede del G. R. F. «Beuzzar» di Barcola, sono convocate tutte la fasciste del rione per la manifestazione della consegna delle tessere. Si raccomanda a tutte le organizzate di intervenire all'adunata.

Il "Pange Lingua,, del m.o Perosi alla processione del Corpus Domini

Il nostro Vescovo ha disposto che quest'anno alla solenne processione del Corpus Domini, il maggior numero di partecipanti capaci di cantare eseguiscano in coro l'inno «Pange Lingua» del maestro Lorenzo Perosi in tutte le strofe. A tal uopo ha invitato a prepararvisi tutte le scuole di canto parrocchiali della città, gl'istituti maschili cattolici e i gruppi dell'Azione Cattolica.

La prima prova d'assieme si farà lunedì prossimo 9 giugno alle ore 19.30 nella sede dell'Istituto Magistrale maschile di via Mazzini, sotto la guida del maestro Bernetti.

Onoranze alla fondatrice delle Ancelle di Carità

Le Ancelle di Carità di Brescia godono a Trieste vive simpatie e meritata popolarità, essendo state le prime suore invitate qui, già un secolo fa, a compiere una benefica opera di assistenza presso l'ospedaletto infantile. Successivamente altre Ancelle furono chiamate da un sanatorio. L'Ordine aprì poi tra noi anche un istituto educativo femminile.

L'anno scorso le benemerite Ancelle di Carità di Brescia provarono la gioia di vedere elevata la loro fondatrice, Maria Crocifissa di Rosa, agli onori degli altari. Nei prossimi giorni di giovedì, venerdì, sabato e domenica, la nuova Beata sarà celebrata alla Madonna delle Grazie con messe cantate, benedizioni e prediche. Domenica alle 8 dirà una messa il Vescovo stesso; alle 10.40 sarà celebrato un Pontificale dal preposito Mecchia. Alla Benedizione del pomeriggio parlerà l'Eccellenza Mons. Santin.

Le mostre dei pittori Croatto e Davanzo alla Galleria Trieste

Alla Galleria Trieste è aperta tuttora la mostra di Giovanni Lomi, artista che anche questa volta, come nelle sue precedenti esposizioni, ha incontrato il favore del pubblico; ma da ieri vi si sono aggiunte due mostre nuove. Una è di Bruno Croatto, che ha mandato da Roma una ventina di suoi nuovi dipinti: essi riempiono due sale, e sono per massima parte composizioni d'oggetti, studi, di fiori e natura morta nella marina di lucida e specchiante riproduzione del vero propria all'artista e con la sua sempre sorprendente virtuosità. Ma vi sono anche un piccolo ritratto e un paio di paesaggi romantici, dei più brevi che l'artista abbia fatto negli ultimi tempi. La seconda mostra, concentrata in una sala, è quella del paesista Marco Davanzo, da Ampezzo nella Carnia: un pittore anziano, che ci richiama ai primi tempi della pittura d'aria libera in Italia. Egli fu in quei tempi molto apprezzato, e lo meritò, e lo merita tuttora per la sincerità del suo sentimento dei paesi alpestri e l'onestà e schiettezza della sua pittura. Delle due mostre ci occuperemo un'altra volta.

Il Congresso dell' Opera «Pro Seminario» presenziato dal Vescovo

In questi giorni si è tenuto nella sala di Sant'Antonio il congresso dell'Opera «pro Seminario», al quale parteciparono numerosi soci e molte socie, presente il Vescovo Eccellenza Mons. Santin.

La relazione, che in assenza di mons. Fornasaro, fu letta da don Marcello Labor, fa una chiara esposizione dei bisogni che più assillano la Diocesi di Trieste riguardo al Seminario e ai seminaristi, augurandosi che sia bene accetta e si diffonda l'iniziativa di mantenere un seminarista negli anni di studio fino a quando ascende l'altare.

Dopo breve discussione parlò Monsignor Vescovo, che definì l'Opera del Seminario l'opera delle opere, alla quale maggiormente è rivolto il suo pensiero e sono dedicate le sue preghiere: è dessa l'opera centrale, egli disse, quella che gli sta a cuore più di tutte, l'opera essenziale, dalla quale sorgeranno le altre opere.

L'amato Pastore espresse la sua gratitudine a quanti collaborano all'altissimo scopo, sia con suggerimenti, sia, specialmente, con sacrifici; e si disse lieto di comunicare che in occasione dell'udienza concessagli giorni or sono dal Santo Padre, Sua Santità ha acconsentito d'inviare una benedizione speciale al Seminario di Trieste e Capodistria e a tutti coloro che si prestano per la sua opera; aggiungendo che si è compiaciuto dell'assicurazione che l'edificio, cui il Seminario è destinato a Trieste, si aprirà in un domani non lontano.

Ascoltato intensamente, il Vescovo proseguì invocando da tutti i fedeli della Diocesi l'aiuto per il Seminario, esclamando: Se vi è un'opera di Dio, è proprio questa! Esortò tutti ad agitare il problema del Seminario, a propagarne l'idea, a farsene apostoli, fino a far inscrivere nell'Opera tutte le famiglie in ogni parrocchia; a favorire le vocazioni in quei giovanetti che sono dotati di animo grande e nobile, e si dimostrano più attivi, energici, pronti a tutte le generose imprese.

Esercitazioni di tiro per gli ufficiali in congedo

Il Comando «Unuci» comunica:

Gli ufficiali in congedo di fanteria, celeri e artiglieria, che hanno frequentato il corso addestrativo, testè chiusosi, indetto dall'«Unuci» sono invitati ad assistere ad una esercitazione di tiro di artiglieria che si svolgerà giovedì, 5 corrente. Riunione alle ore 7.50 presso i Portici di Chiozza, rientro alle ore 12 circa.

Due infermiere di Trieste decorate della Croce di guerra

Con cerimonia semplice e austera che si è svolta ad Argirocastro, il comandante della XI Armata, presente la vice-ispettrice nazionale della Croce Rossa, duchessa Cito di Torrecuso, in rappresentanza della Principessa di Piemonte, ha consegnato la medaglia di bronzo al valor militare all'infermiera volontaria Giuseppina Palau e ha consegnato 21 croci di guerra al valore ad altre infermiere volontarie che hanno prestato servizio per il Centro ospedaliero avanzato di Berat e in altre formazioni avanzate durante le operazioni militari.

La nostra città può andar orgogliosa che fra le decorate si trovano due infermiere della sezione di Trieste: Ada Costantini e Gemma Vianello-Enneri.

Ada Costantini

La motivazione per l'infermiera Costantini è la seguente:

«Dotata di eccezionale preparazione tecnica, animata da alto spirito di sacrificio, ha saputo dare alla sua opera, specie nei momenti di maggior pericolo, un'impronta personale di tenacia, di fede, di coraggio a tutta prova».

Nata da padre triestino di antica patriottica famiglia e da madre piemontese che vantava fra i suoi parenti Angelo Brofferio e la famiglia Villa, Ada Costantini fu educata dal padre suo, il compianto Maestro Teodoro Costantini, al più fervido patriottismo e, giovanissima, abbracciò con entusiasmo la causa fascista. Dotata di viva intelligenza e di non comune coltura, frequentò la Scuola infermiere volontarie, spinta dalla sua passione per la medicina e dal desiderio di lenire le altrui sofferenze, e si specializzò nelle sale operatorie, guadagnando il titolo di infermiera istrumentaria. Appena dichiarata la guerra, fu tra le prime ad offrirsi per il servizio di infermiera volontaria e quando la campagna contro la Grecia richiese l'invio di nuovi elementi specializzati partì e prestò servizio per due mesi sulla nave ospedale «California», nel reparto feriti gravi. Rimpatriata per un breve congedo ritornò in gennaio alla sua benefica missione in posizione più ardua e pericolosa, nel centro ospedaliero di Berat, dove fu assegnata al reparto feriti gravi al cranio e alla faccia. Apprezzata dai superiori, amata dalle colleghe, venerata dai suoi ammalati, essa diventava dopo il soccorso medico, l'amica, la consolatrice dei sofferenti, per ognuno dei quali aveva una parola di bontà e di conforto.

Gemma Vianello-Enneri

Gemma Vianello Enneri, figlia del patriota Leopoldo Vianello, pure una assolta delle nostre Scuole infermiere volontarie, appena scoppiata la gue[rra sos]pendeva gli studi di me[dicina] — frequentava il terzo corso [dell'Uni]versità di Roma — ed a[ppresta]va la sua opera di carità ai fra[telli com]battenti per la grandezz[a della Patria]. Nel tempo in cui prestò [servizio] sulla nave ospedale «Ca[lifornia»] e successivamente nel Cen[tro ospe]daliero di Berat, profuse [tesori di] bontà finchè nell'aprile un [male in]sidioso rese necessario il [suo tra]sporto in Italia. Guarita, [prova] ora la soddisfazione e l'or[goglio di] vedere il suo petto fregi[ato della] croce di guerra. La comu[nicazione] le venne data telegrafica[mente dal] suo colonnello medico.

Bollettino demog[rafico]

COMUNE di TRIES[TE]

1 e 2 giugno 1941

NATI

MORTI

MATRIMONI

Un reduce del periplo a Ronchi dei Legi[onari]

Abbiamo da Ronchi:

E' giunto inatteso il [...] *Giovanni Zaccai, imbar[cato su] uno dei quattro sommergibili che hanno compiuto la glorio[sa navi]gazione delle 14.000 miglia* [...] *lunga licenza premio,* [...] *la sua famiglia, che da* [...] *era priva di sue notizie,* [...] *vissima gioia e indescrivibile. Al prode marinaio e* [al pa]*dre suo, squadrista, cordiali felicitazioni.*

Organizzazioni del R[egime]

FASCIO FEMMINILE. La vicesegretaria, accompag[nata dal]l'ispettrice di zona Tina De[...] ha presenziato al rapporto d[elle visi]tatrici di settore e di nucle[o indetto] dalla segretaria rionale del [G. R. F.] «Crena» il 29 maggio.

BOLLETTINO dello STATO [CIVILE]

I SANTI D'OGGI DI NOME B[...] Claudio, Lucilliano, Lorenzia[no].

DECESSI (1.o e 2 giugno 19[41]) Mitri in Pettener Maria, a. [...] rantotto Giuliana, giorni 20; [...] Riccardo, a. 56; Sedmak in [...] Olga, a. 51; Basso Domenic[o ...] Listuzzi Vittoria, a. 71; Ga[...]rico, giorni 2; Turco Giusepp[e ...] Mersnik, a. 90; Vicellio Andr[ea ...] Milazzi Pierina, a. 2; Tiso [...] 3; Giorgi Aristide, a. 29; [...] Giuseppina, a. 72.

LE ULTIME DELLA NOTTE

La risonanza nel mondo della nuova sconfitta inglese

...rme impressione in tutta la Grecia

Atene, 2

...fase della guerra mediterra... incominciata il 28 ottobre, può ...rsi felicemente terminata do... tutti i punti strategici sono occupati dalle Forze dell'As... il nemico ha tentato di resi... con ogni mezzo, invitando ...resistenza anche la popola...

...mpressione suscitata dalla ca... dell'isola è stata enorme in ... la Grecia. Si è appreso che ...ese ha compiuto atti di in...ale ferocia. La resistenza da ... opposta ha smentito le affer...oni di Churchill, il quale ha ... preparare l'opinione pubbli... perdita dell'isola, dichia... che essa aveva poca impor... dal punto di vista strategi... realtà, invece, gli Inglesi a... costruite numerose posizio... fortificate, affidandone la difesa ...ppe scelte. Oggi i gagliardetti ... eroiche siluranti italiane e ... paracadutisti germanici, che ... prova del loro valore in ...gia sono illuminati dalla glo... delle vittoriose e dure batta... Ancora una volta l'aviazione ... fanteria d'assalto hanno impo... il travolgente valore delle due ...azioni all'ammirazione di...

... questi ambienti si deplora che ... sangue greco sia stato sparso ... causa dell'Inghilterra la quale ...derava Creta uno dei più im... baluardi del suo sistema ...fesa nel Mediterraneo, siste... ormai in completo sfacelo. ...giornale Proinos Tipos scrive: ...troppo, dopo la sconfitta della ...ia, l'interesse britannico si è ...entrato su Creta, costituente ... importantissima base di ac... all'Egitto. Per i Greci l'isola ...eta aveva importanza in quan... intendevano mostrare la ...vivenza del loro Governo. ... che era ritenuta inespugna... è stata abbandonata dagli In... in una delle loro ormai abi... «eroiche fughe». Essi ... disertato quella base e riti... le loro Forze navali. La popo... di Creta ha il dovere di fa... possibile per spegnere le fiam... distruttrici che gli Inglesi han... attizzate prima della loro fuga».

L'esperienza negativa per la flotta inglese

Istanbul, 2

...stampa turca commenta am... la vittoria delle Potenze ...Asse a Creta. Il Tasviri Efkar ... che le operazioni a Creta co... un esame in cui i can... erano la flotta inglese e l'a... dell'Asse e rileva che il ... è stato completamente ... per la flotta inglese. Que... esperienza sembra confermare ... il giornale, che la supre... dell'aria vince la suprema... mare e perciò ogni strate... ora conosciuta è seguita da... una completa revisione. ... notizia della fuga del Ge... Freyberg verso l'Egitto l'ar... dice che essa rientra nei ... inglesi di abbandonare il ... prima che le operazioni sia... Cita il precedente del Ca... Governo e dell'Esercito ju... che abbandonò i suoi sol... mettersi in salvo e conclu... che l'occupazione di ... dopo quella di altre isole del... deve essere considerata co... dei fatti più sorprendenti ... guerra.

... lo Yeni Sabah riconosce ... dello scacco subito ... Inghilterra a Creta. Ricorda ... Granbretagna aveva fortifi... attrezzato l'isola fin dallo ... della guerra italo-greca e ... trasportato importanti ... così che non si può dire che ... stata presa alla sprovvi... l'articolista ricorda di aver ... quando giunse la notizia ... primi paracadutisti erano sce... isola ma aggiunge che gli ... avvenimenti hanno dimo... che si trattava di un'azione ... seria.

Gli esperti militari svizzeri sottolineano la portata della sconfitta

Berna, 2

... i giornali svizzeri e in par... modo gli esperti militari ... a commentare la defi... occupazione di Creta da par... Potenze dell'Asse, mettendo ... la particolare importan... punto di vista strategico. ...Gazette de Lausanne mette in ... che perfino le ultime spe... inglesi circa la possibilità di ... guerriglia nelle montagne cen... dell'isola non si sono verifica... sconfitta britannica si è ve... perciò con una rapidità an... maggiore di quanto facessero ... le informazioni da Roma ... Berlino sullo svolgimento del... operazioni.

...Journal de Genève nota a sua ... che la conquista di Creta da ... delle truppe dell'Asse costi... un fatto nuovo nella storia ... della guerra, in quanto è ... volta che un'isola è occu... contro una Potenza che ha ... proclamato di possedere il ... del mare.

...proposito della frase del Daily ...graph, secondo cui con la ca... di Creta anche l'Egitto e Ci... sarebbero in pericolo, i gior... pubblicano un dispaccio della ... ufficiale inglese in cui è ... tra l'altro: ... gli avvenimenti di Creta le ... di Cipro stanno dando ...

...vori difensivi di quest'isola. Alcune centinaia di persone che non erano in condizioni di cooperare alle opere di difesa sono state evacuate ed inviate sulle montagne. Donne e bambini britannici sono stati inviati invece sul continente».

E' stato altresì annunciato un nuovo regolamento per la difesa di Cipro, che fornisce alle autorità britanniche ampi poteri di requisizione e comporta severe misure per i saccheggi e la diffusione di notizie allarmanti.

Anche il Times sottolinea che occorra trarre la lezione da quella «breve campagna in miniatura che è stata la battaglia di Creta». Il fatto è — dicono i corrispondenti — che lo stesso giornale pubblica in grande rilievo i diversi comunicati del Ministero degli Interni, concernenti le manovre che hanno avuto luogo sulle coste orientali dell'Inghilterra, nel corso delle quali i tentativi di invasione sono stati vittoriosamente respinti e tutte le imbarcazioni distrutte.

Dopo tante sconfitte ecco che finalmente a Londra si può annunciare una... grande vittoria.

Larga in eco Brasile

Rio de Janeiro, 2

I nuovi successi militari delle Potenze dell'Asse, che sono stati salutati con vivo entusiasmo dalle collettività italiane e tedesche del Brasile, trovano larga eco nella stampa brasiliana. L'Imparcial, commentando gli sviluppi della guerra, scrive che l'Italia sta dando una mirabile prova di tenacia e di valore; esalta l'epica resistenza sostenuta dalle Forze italiane isolate in Etiopia, contro un nemico numericamente preponderante e largamente fornito dei più moderni mezzi e scrive che le truppe del Duca d'Aosta si sono battute eroicamente e che egli è il degno figlio del suo valoroso padre ed il nobile rappresentante della gloriosa stirpe cui appartiene. Il giornale sottolinea poi che la Marina e l'Aviazione italiana hanno duramente battuto intorno a Creta le Forze inglesi riportando brillanti successi e che è spettata all'Italia la gloria di rompere il blocco britannico e di sbarcare truppe nelle isole dove i Veneziani scrissero memorabili pagine di storia. L'errore della politica inglese è stato quello, conclude il giornale, di disprezzare l'Italia. L'Impero britannico sta oggi pagando a caro prezzo questo suo errore.

Gravi preoccupazioni in Egitto
Gli Inglesi sgomberano Alessandria

Beirut, 2

La notizia della disfatta della flotta inglese presso Creta e l'arrivo di numerose navi da guerra inglesi gravemente danneggiate nel porto di Alessandria hanno prodotto la più profonda impressione sulla popolazione egiziana. A quanto si apprende dal Cairo, l'inquietudine delle autorità militari britanniche che si manifesta in una serie di provvedimenti precipitosi come pure l'inizio dello sgombero della colonia britannica da Alessandria, non lasciano più alcun dubbio sul fatto che l'Ammiragliato britannico, dopo la cacciata da Creta, incomincia a contare sulla minaccia al porto di Alessandria.

Febbrili lavori difensivi nell'isola di Cipro

Beirut, 2

Giungono notizie da Cipro che le autorità dell'isola stanno febbrilmente apprestando e rinforzando le opere difensive. Mentre la colonia britannica ha provveduto già da tempo, secondo il suo costume, a mettersi in salvo, i vecchi ed i bambini dei centri urbani sono stati sgomberati ed avviati verso le montagne. Le autorità hanno preso severi provvedimenti per la difesa antiaerea, per l'oscuramento e per il razionamento dei viveri.

Il giornale Ciprus Post, edito dagli Inglesi, occupandosi della situazione dell'isola dice che il nemico si trova di fronte ad essa in una situazione meno vantaggiosa di quella in cui si trovava di fronte a Creta per il fatto che Cipro è molto più lontana dalle basi aeree della Grecia.

Weygand riferisce a Pétain sulla situazione nell'Africa francese

Vichy, 2

Proveniente da Algeri, è giunto in volo il Generale Weygand, il quale si è recato subito a visitare il Maresciallo Pétain. Al Capo dello Stato francese, il Generale ha fatto un ampio rapporto sulla situazione nell'Africa francese. Viene anche significativamente fatto notare in questi circoli ufficiosi che Weygand è uno dei migliori conoscitori della situazione siriana. Il colloquio è durato circa un'ora e si sa che il Generale rimarrà a Vichy diversi giorni.

Un fallito attentato all'Avana contro il capo della polizia messicana

Avana, 2

Un individuo non ancora identificato ha attentato alla vita di Mariano Faget, capo delle forze di polizia messicane. Gli agenti che accompagnavano il Faget hanno freddato l'attentatore a colpi di mitragliera. Si ha ragione di credere che l'attentato sia in rapporto con la campagna che la polizia sta svolgendo per reprimere il ... nel Paese.

A bordo di una nostra unità in missione di guerra nell'Egeo: artiglieri preparano in coperta le munizioni

A colloquio con i profughi inglesi

Nemmeno Dunkerque
"può essere paragonata all'inferno cretese,,

New York, 2

Il corrispondente dell'United Press dal Cairo ha potuto interrogare i soldati inglesi reduci dalla battaglia di Creta. Uno di essi si è così espresso:

«Siamo i fortunati che hanno potuto fuggire. Molti nostri commilitoni sono rimasti indietro morti, feriti o prigionieri. Nemmeno Dunkerque e i campi di battaglia ellenici possono essere paragonati all'inferno cretese». Del resto — aggiunge il corrispondente — basta osservare questi superstiti per rendersi conto dell'asprezza della lotta. Molti sono senza scarpe, altri hanno le uniformi chiazzate di sangue e le ferite sommariamente fasciate con bendaggi di fortuna.

Un altro superstite ha detto: «I Tedeschi hanno potuto impiegare costantemente truppe fresche nella battaglia. Noi, invece, non abbiamo avuto alcun avvicendamento. Abbiamo dovuto combattere continuamente senza dormire e spesso senza mangiare adeguatamente per qualche giorno. Parecchi di noi hanno camminato su e giù per le montagne cretesi fino ad avere le gambe indolenzite e doloranti e le scarpe rotte senza rimedio».

Non pochi indossavano pantaloni cretesi e avevano la tunica stracciata e tutti hanno lamentato l'assenza della R. A. F. dalla battaglia.

Un ufficiale aviatore ha lamentato che il Comando britannico non aveva pensato ad organizzare una difesa sufficiente degli aeroporti dell'isola e così ha proseguito:

«La tecnica dei Tedeschi è stata perfetta. Prima di iniziare l'attacco a Creta la loro ricognizione aveva individuato e fotografato ogni singola nostra postazione d'artiglieria. Quando venne il momento, tutte le nostre batterie furono simultaneamente attaccate dagli «Stukas» e dagli altri bombardieri, con un risultato che è facile prevedere». (United Press).

... ordinare la fuga precipitosa di forti contingenti bene armati, abbondantemente equipaggiati e riforniti di tutti i mezzi bellici che avrebbero dovuto loro consentire una più strenua e soprattutto una più lunga resistenza. Benchè le nostre perdite siano state molto gravi, si aggiunge, lo sgombero di 15 mila soldati, effettuato sotto una forte pressione nemica costituisce già una brillante impresa.

Siamo al solito tema obbligato di tutte le «Dunkerques»: il nemico voleva impedirci di fuggire ma non ci è riuscito: siamo scappati lo stesso, almeno in parte.

Ultima considerazione, per quanto lapalissiana, tuttavia molto malinconica, è questa: «La campagna di Creta ci permette di trarre molte lezioni della più grande utilità ed importanza. Tutto il male non viene per nuocere».

Queste sono testualmente le considerazioni che gli ambienti militari inglesi del Cairo fanno dopo una delle più clamorose sconfitte che l'Inghilterra si vede costretta ad aggiungere alla collana dei disastri militari che l'hanno definitivamente cacciata dall'ultimo lembo del Continente europeo al quale si teneva disperatamente aggrappata con tutte le unghie dei Greci asserviti, dei Neozelandesi, degli Australiani ed anche, questa volta, con parecchie unghie proprie.

Il primo Lord dell'Ammiragliato, ha inviato un sintomatico messaggio agli equipaggi e al personale della Marina britannica, nel quale, dopo aver esortato tutti a sopportare coraggiosamente la dura lotta in cui sono impegnati, aggiunge testualmente: *«nutro una sobria fiducia nel risultato finale»*. Che la fiducia inglese, già un tempo *«illimitata»* e poi *«serena»* ora sia ridotta ad essere *«sobria»*, dimostra, meglio di ogni confessione, quanto le sorti della battaglia sul mare incomincino ad apparire pericolanti

Le contorsioni della propaganda

Roma, 2

Il Daily Herald del 26 maggio pubblicava un importante articolo del suo collaboratore militare maggiore Sheppard, dal titolo: «Se l'Inghilterra perdesse Creta». Dice lo scrittore, che se l'Inghilterra perdesse Creta, cambierebbe la situazione non soltanto nel Mediterraneo orientale, ma anche in quello occidentale; inoltre, a prescindere dalla perdita di prestigio, l'Inghilterra avrebbe perso una base importantissima. Nè basta. L'attacco tedesco ha il compito di aggravare il lavoro della Marina e della R. A. F., già tanto impegnate. E' indubitabile che la Germania mira ad infliggere alla flotta inglese del Mediterraneo le più gravi perdite per meglio estendere il suo raggio di azione. «Creta è una base, concludeva il maggiore Sheppard, che vale qualsiasi sacrificio di uomini e materiali. E' quindi necessario che gli Inglesi tengano Creta a tutti i costi».

In un dispaccio datato dal Cairo l'Agenzia ufficiosa britannica afferma che in quegli ambienti militari, naturalmente in quelli inglesi, si fanno sulla situazione venutasi a determinare nel Mediterraneo orientale alcune sintomatiche considerazioni. Si dice ad esempio:

«Noi eravamo pronti a pagare un certo prezzo per tenere Creta. Ma non appena questo prezzo si è dimostrato superiore al valore che noi si attribuiva a tenere l'isola, decidemmo di ritirarci». Evidentemente, in tutto questo, l'aiuto «alla piccola eroica Grecia» non c'entra, e la storica fanfaronata di Churchill che «l'isola sarebbe stata mantenuta combattendo fino all'ultimo uomo» è completamente dimenticata.

La situazione degli Inglesi nel Medio Oriente, si continua ad osservare in quei tali circoli inglesi del Cairo, avrebbe potuto essere peggiore, se non vi fosse stata la brillante resistenza delle truppe imperiali a Creta. Magra consolazione certo per uno S. M. che in soli 12 giorni di lotta ha dovuto ...

Il grosso delle truppe inglesi è rimasto preso nella tenaglia

New York, 2

Le asserzioni londinesi secondo cui un forte contingente di truppe imperiali sarebbe stato ritirato da Creta vengono solennemente smentite da vari dispacci da Washington i quali, citando come fonte i circoli ufficiali, dicono che i ripetuti tentativi inglesi allo scopo riuscirono infruttuosi. Soltanto qualche trascurabile gruppo veniva salvato, ma il grosso delle truppe britanniche è rimasto preso nella tenaglia costituita dai Germanici avanzanti dall'occidente e agli Italiani che procedevano dalla parte orientale dell'isola.

Secondo questi dispacci, il cui tenore indica il nero pessimismo che regna a Washington, la Marina inglese tenterebbe ancora di accostarsi a Creta, sperando di raccogliere soldati superstiti, ma viene vivacemente ostacolata dall'attività aerea avversaria, con il risultato che varie unità sono state affondate. (Stefani).

L'"uomo della strada,, inglese incomincia a dubitare ed a temere

Stoccolma, 2

In una corrispondenza da Londra l'Aftonbladet così riassume il pensiero dell'«uomo della strada» inglese sulla fine di Creta: Dopo aver sentito dai suoi governanti, per tanti mesi, che la invincibile potenza navale dell'Inghilterra costituisce una garanzia assoluta contro qualsiasi pericolo di occupazione di isole, egli sente ad un tratto che una grande isola, potentemente armata, brulicante di soldati, protetta dalla famosa «Home Fleet», dopo soli 12 giorni, è stata completamente occupata dalle Potenze dell'Asse. Girando malinconicamente per le strade del suo Paese, volgendo di tanto in tanto lo sguardo angoscioso verso l'alto, l'«uomo della strada» inglese incomincia seriamente a dubitare ed a temere. L'assoluta sicurezza delle isole non è più un dogma. Creta insegna. I Tedeschi, si dice a Londra, hanno raggiunto la loro «prima vittoria sull'acqua salata». Sgomberi e ritirate, ritirate e «sgomberi» ...

Una voce nel deserto

Il «News Chronicle» definisce la disfatta col suo vero nome

Roma, 2

Mentre taluni commentatori inglesi si arrampicano sugli specchi alla ricerca di argomenti per convincere i lettori dei propri giornali che la fuga da Creta costituisce in complesso un'altra brillante operazione, qualche giornale trova il coraggio di chiamare le cose col loro vero nome. Il News Chronicle, ad esempio, scrive che la battaglia di Creta è terminata anch'essa come tante altre precedenti, con uno sgombero. «La Granbretagna, scrive testualmente il giornale, ha perduto preziose navi ed ha dovuto lasciare indietro migliaia di prigionieri. E' vero che l'offensiva germanica verso Oriente ha potuto essere trattenuta alcuni giorni, ma bisogna ammettere che la Granbretagna ha subito una nuova grave disfatta».

I giornali londinesi Daily Mirror e Daily Sketch recano una serie d'informazioni sulla scarsezza di alcuni importanti generi di prima necessità che regna in Inghilterra e sulla necessità di urgenti provvedimenti di razionamento.

I due giornali informano, infatti, che numerosi ristoranti, dove si serviva abitualmente il pesce, sono obbligati a chiudere alcuni giorni alla settimana e saranno quanto prima costretti a chiudere definitivamente per mancanza assoluta di grasso per friggere. Gli stessi giornali informano poi che il Governo britannico sta elaborando un piano per requisire tutte le scorte di carne in scatola esistenti in Inghilterra che dovranno essere riservate per il caso di condizioni di particolare necessità».

I due giornali esortano inoltre gli agricoltori ad arare il terreno anche lungo le strade per coltivarvi legumi. Il Daily Sketch informa che i prezzi della frutta prodotta nelle serre in Inghilterra sono saliti alle stelle e cita alcuni esempi da cui si apprende che i fichi freschi sono stati pagati fino ad uno scellino e mezzo, vale a dire 8 lire al pezzo, l'uva a ventuno scellini la libbra. Lo stesso giornale esorta i lettori a vivere il più a lungo possibile all'aria aperta: «Aria fresca e sole, patate, legumi e pane (senza carne) vi faranno più resistenti per il prossimo inverno». Così ha detto il principale consigliere sanitario del Ministero britannico della Salute Pubblica, Sir Wilson Jameson.

Il solito sistema inglese

Bucarest, 2

La fine della battaglia di Creta è considerata negli ambienti romeni come un'altra prova della incapacità militare inglese e dell'assoluta inferiorità britannica di fronte alle forze delle Potenze dell'Asse. Creta è perduta, scrivono stasera i giornali bucarestini, e un'altra speranza britannica è stata polverizzata. L'Inghilterra dimostra d'essere dal punto di vista militare una illusione. Fino a quando essa si trovò a fianco della Francia, la Inghilterra ebbe delle aspirazioni alla vittoria, ma da quando la Francia è stata vinta, l'Inghilterra ha distrutto completamente il suo prestigio militare in queste drammatiche ritirate strategiche che costituiscono oggi una specializzazione del regno napoleonico di Eden. Oggi si può affermare che dappertutto l'Inghilterra è stata non soltanto battuta, ma umiliata e ridicolizzata. Creta ne è la dimostrazione. Gli Inglesi l'avevano presentata come una fortezza inespugnabile ed anche essa è crollata travolgendo gli ultimi resti greci. Resta ancora una volta provato quindi che col sacrificio dei Greci l'Inghilterra non ha mutato sistema; essa getta nella fornace della battaglia tutti gli altri popoli, poi al momento critico ritira i suoi uomini e ciò perchè alla fine della guerra essa possa ricavare degli utili dal sacrificio altrui.

Piroscafi americani del Pacifico adibiti al servizio nell'Atlantico

Tokio, 2

Negli uffici della società di navigazione di Kobe si è informati che il vapore di lusso americano «Bamjka» ed i vapori commerciali «Presidente Taft», «Presidente Jackson», «Presidente Adams», «Presidente Pierce» hanno ricevuto da Washington l'ordine di sospendere i loro viaggi nel Pacifico. Si ritiene che questi vapori saranno impiegati d'ora in poi per i servizi nell'Atlantico.

Blocco e fattore tempo
non dànno più fiducia agli Inglesi

Roma, 2

Il precipitare degli avvenimenti nel Mediterraneo orientale e soprattutto il grave smacco subito dalla Marina britannica intorno a Creta, l'imperversare della battaglia dell'Atlantico, per cui non passa giorno che la Marina inglese non debba registrare le più dure perdite, fanno seriamente pensare gli Inglesi all'efficacia della loro arma prediletta, quella del blocco. Tali preoccupazioni trovano adeguata espressione in un lungo articolo del Daily Mail *il quale si chiede se il blocco rappresenti ancora quella «parete di acciaio» contro la quale si sarebbero dovuti infrangere tutti gli sforzi delle Potenze dell'Asse.*

Il giornale afferma che è giunta l'ora di guardare bene in faccia la realtà. Già l'avanzata dell'Asse nei Balcani costituisce per la Germania e per l'Italia una preziosa falla da esse aperta in questa parete. La benzina romena affluisce ora più facilmente verso l'Italia e la Germania; Ora che i porti e le isole greche nelle vicinanze del Bosforo si trovano saldamente nelle mani delle Potenze dell'Asse, ingenti quantità di petrolio provenienti dal Mar Nero possono giungere facilmente in possesso del nemico. L'Inghilterra deve finalmente rendersi conto che la situazione dei suoi avversari è notevolmente migliorata.

Dello stesso argomento dell'efficacia del blocco soprattutto agli effetti del tempo si occupa un articolo di fondo del Financial News *il quale dice, in sostanza, che l'esito vittorioso della guerra per la Inghilterra sarebbe secondo il parere di molti Inglesi tutta una questione di tempo. Il giornale sostiene invece che particolarmente in questi ultimi anni il tempo si è dimostrato un efficace alleato degli avversari dell'Inghilterra e bisogna ora vedere quale parte rappresenti realmente il fattore tempo nello sviluppo degli avvenimenti in atto.*

Il Financial News *ritiene quindi opportuno di porre la questione su quale importanza potrà avere quest'anno il fattore tempo per l'Inghilterra e se sia opportuno affermare che la vita sarà nel 1942 migliore di quanto lo sia stata nel 1941 e se il 1943 sarà a sua volta migliore del 1942. La risposta potrà essere affermativa, dice il giornale, soltanto se i traffici marittimi non continueranno a subire la grave crisi che stanno attraversando, se il Paese sarà in grado di aumentare la propria produzione bellica e se infine potrà ottenere sufficienti aiuti dagli Stati Uniti, dall'Australia e dal Canadà. Tutti questi assi da cui dipende il benessere economico e, in sostanza, la salvezza del Paese, uniti ad una serie di altri importanti elementi di carattere generale lasciano l'articolista in uno stato di viva preoccupazione e lo fanno giungere alla fine del suo articolo a questa amara constatazione: «Ponderando accuratamente tutti questi elementi — egli dice — si giunge alla conclusione che il tempo non è quel fidatissimo alleato della Granbretagna come molta gente crede ancora oggi in Inghilterra».*

Le principali deliberazioni del convegno contro la guerra tenutosi in questi giorni a Washington, cui hanno partecipato numerose organizzazioni pacifiste nazionali, comprendono: una giusta interpretazione della dottrina di Monroe, l'abrogazione della legge sulla coscrizione militare, la panamer... nizzazione del Canale di Panama, un'equa distribuzione delle materie prime a tutte le Nazioni, la rinunzia ad una politica imperialistica americana ed altre raccomandazioni del genere. Tutte le proposte per una futura collaborazione anglo-americana che si baserebbero sull'intenzione di dominare il mondo sono state respinte ed è stato sollecitato il mantenimento di una perfetta neutralità nel corso del presente conflitto.

Con lettere indirizzate al Senato ed alla Camera bassa, il Ministro Knox e Stimson si pronunziano contro il progetto di legge all'esame del Congresso inteso a proibire la vendita di alcoolici nelle zone militari nazionali. Il progetto praticamente estenderebbe la proibizione a quasi tutte le maggiori città, ma generalmente si ritiene che esso non verrà approvato.

Oggi Roosevelt riceverà l'Ambasciatore degli S. U. a Londra
Si attendono decisioni definitive

Washington, 2

L'Ambasciatore Winant, qui giunto da Londra, sarà ricevuto martedì da Roosevelt. L'Herald ritiene che da questo colloquio potrà sortire l'ultima decisione, dalla quale dipenderà se gli Stati Uniti dovranno o no intervenire in guerra.

Secondo l'International News Service, Winant avrebbe ricevuto dal Governo inglese l'incarico di far presente a Roosevelt la necessità di decuplicare immediatamente il volume degli aiuti sin qui accordati alla Granbretagna. Il successo delle forze dell'Asse a Creta ha rafforzato negli ambienti politici inglesi il convincimento che la Granbretagna potrà essere salvata soltanto con un attivo interesse americano. Il Governo inglese si aspetta dagli Stati Uniti l'invio, senza alcun indugio, di un ... numero di apparecchi, carri d'assalto, cannoni ed armi automatiche.

La Chicago Tribune, accennando alla situazione americana, osserva che il sistema di Governo rappresentativo negli Stati Uniti non è ormai più che una vuota espressione, dopo che Roosevelt, ... berandosi dal Congresso, si è arrogato poteri illimitati che lo mettono in grado di decidere a suo talento, in ogni campo dell'attività del Paese. Circa il pericolo che può derivare al popolo americano da un simile stato di cose si diffondono oggi i giornali del gruppo Hearst, i quali accennano ironicamente soprattutto al fatto che Roosevelt, nella sua immensa megalomania, si ritiene ormai un superuomo destinato a divenire una specie di «Presidente del mondo».

Nel suo editoriale, il Philadelphia Inquirer si occupa dell'industria aeronautica americana, osservando che gli attuali progetti intesi al raggiungimento di una produzione di circa 500 apparecchi al mese nel 1942, per quanto possano apparire soddisfacenti, non bastano a neutralizzare la produzione tedesca e ad assicurare in questo campo una supremazia anglo-americana. Secondo l'opinione di Francis Drake, già asso dell'aviazione inglese nella guerra mondiale e oggi esperto americano per i problemi aeronautici, un programma aereo per il 1942 che sia adeguato alle necessità americane, dovrebbe prevedere la costruzione di 15.000 apparecchi, ma ciò è assai lontano dalle possibilità dell'industria degli Stati Uniti.

Gli interessi francesi in Palestina assunti dalla Spagna

Madrid, 2

L'Ambasciata francese ha annunziato che il Governo spagnolo ha accolto con piacere la richiesta francese di assumere gli interessi consolari della Francia in Palestina.

Il portavoce della Ambasciata ha spiegato che per tale incarico è stata scelta la Spagna perchè questo è l'unico grande Paese estraneo al conflitto.

Contemporaneamente si è saputo che gli aumentati attriti franco-americani di questi ultimi tempi hanno indotto il Governo di Vichy ad escludere gli Stati Uniti

Un telegramma di Hitler a Antonescu

Berlino, 2

Il Führer ha inviato al Generale Antonescu un telegramma di augurio in occasione del suo 59.o compleanno.

Precipita nel Po con la nipotina che viene salvata da un canottiere

Torino, 2

Mentre faceva una passeggiata lungo la riva del Po, la signorina Elvira Novara, di 40 anni, in compagnia della nipotina Germana Giudice, di 12 anni, forse per essersi un po' troppo avvicinata all'acqua, precipitava nel fiume trascinando con sè la piccina.

Poco dopo un canottiere, vedendo affiorare il corpo della piccola Germana, riusciva a trarla nella barca e, accertatosi che era ancora in vita, la faceva rinvenire con una energica respirazione artificiale. La piccola poteva essere accompagnata nella propria abitazione completamente ristabilita, mentre purtroppo del corpo della zia non si hanno ancora tracce, malgrado le intense ricerche compiute.

Bardossy partito per Roma per incontrarsi con il Duce

Budapest, 2

E' partito stasera per Roma alle 21.30 il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Bardossy, il quale viaggia accompagnato dalla consorte, dal Regio Ministro d'Italia Talamo e dal capo dei servizi stampa e culturali e da altri vari funzionari del suo seguito. L'Ecc. Bardossy è stato salutato alla stazione da vari membri del Governo e da alti funzionari della presidenza e del dicastero degli Affari Esteri. Il Capo del Governo e Ministro degli Esteri magiaro ha fatto all'agenzia telegrafica, prima di partire, delle dichiarazioni.

Una superba sfilata a Karlovac delle nostre truppe celeri

Karlovac, 2

In occasione della Festa dello Statuto si è svolta a Karlovac, nel cuore della Croazia, ove risiede il Comando della nostra vittoriosa II Armata, una superba sfilata di truppe celeri. Cavalleria, bersaglieri, reparti motorizzati e corazzati sono stati passati in rivista dal Generale Ferrari Comandante dell'importante presidio. Apriva lo sfilamento una compagnia del costituendo Esercito croato vivamente acclamata, assieme alle nostre truppe, da una gran folla schierata lungo tutto il percorso.

A sera l'ottima musica del Corpo d'Armata di Trieste ha dato, tra il fervido plauso della cittadinanza di Karlovac, un concerto di musiche italiane, aperto con la Marcia Reale e Giovinezza.

Aerodromi siriani e Aleppo nuovamente bombardati dalla R.A.F.

Beirut, 2

Anche oggi parecchi aerodromi della Siria e l'aerodromo di Aleppo sono stati bombardati dall'aviazione inglese.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

TEATRI E CONCERTI

"Vent'anni fa, una sera" di Massimo Rota al Dop. C.R.D.A.

Sabato prossimo, alle 20.15, la filodrammatica del Dop. «Crda», diretta dal camerata Bruno Sardi, rappresenterà una nuova commedia di Massimo Rota, «Vent'anni fa, una sera».

L'autore non ha bisogno di presentazione: la sua produzione letteraria, e non meno il successo ottenuto recentemente nel campo teatrale, costituiscono una promessa sicura che un brillante successo arriderà anche a questo nuovo lavoro al quale la filodrammatica del Dop. «Crda» darà un'interpretazione originale e curata nei più minuti particolari.

La recita, che avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Crda» (via S. Francesco), verrà replicata domenica alle 18.30. I posti si possono acquistare da oggi, presso la segreteria sociale (via Battisti 10).

Nuovo spettacolo ceccheliniano al Filodrammatico

Con grande successo si è dato ieri al Filodrammatico il nuovo spettacolo ceccheliniano comprendente, nella prima parte, l'atto comicissimo «Matrimonio e funerale» brillantemente interpretato da Cecchelin, M. Mercelli, Luigi Tasca, J. Silvani, S. Balbi, E. Novello, Pino Nelli, Carlo Carli, e, nella seconda parte, il grande varietà comprendente «Piccole bambine innamorate» per il Balletto triestino, Cecchelin nella sua nuova macchietta «La notte del buon cittadino», Enrichetta Vicich in una canzone del suo repertorio, Marcella Marcelli e Carlo Carli nel duetto grottesco «Comunità», Jole Silvani nella canzone «Quando mi guardi», «Onde del Danubio» dell'Ivanovici per il Balletto triestino e gran finale per tutta la Compagnia. Il divertentissimo spettacolo, applaudito con molto fervore dopo ogni numero, da oggi si replica.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 21: «I nostri sogni», tre atti di Ugo Betti, interpretazione della Compagnia diretta da Sergio Tofano con Giuditta Rissone e Vittorio De Sica.

RADIO

3 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7,30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Orchestra d'archi. 13.15: Introduzioni di opere italiane. 14.15: Or-[...]

SPETTACOLI E CINE

CORRISPONDENZA APERTA

Cronaca giudiziaria

La bella Ludmilla

(Corte d'Appello) Un giovane contadino di Gradiscutta, certo Albino Z., innamoratosi di una bella e formosa ragazza del paese, Ludmilla K., voleva sposarla, ma la famiglia di lei era contraria. Perciò egli si recò una sera nell'abitazione della ragazza allo scopo di ottenere che i di lei parenti cambiassero idea e dessero il loro benestare al matrimonio da lui vagheggiato, ma non solo fece fiasco, si vide anche capitare addosso una denuncia comprendente vari reati. Arrestato e citato avanti il Tribunale, egli fu condannato per violazioni di domicilio e per i reati previsti dagli art. 527 e 530 C. P. a un anno e dieci mesi di reclusione, nonchè al pagamento dei danni e delle spese alla K., che si era costituita parte civile.

Lo Z. ricorse contro la condanna infittagli dal Tribunale ed ora si è discusso il suo appello. La Corte lo ha assolto dall'imputazione di violazione di domicilio perchè il fatto non costituisce reato e da quella dell'art. 530 C. P. per insufficienza di prove, in modo che egli è stato condannato a tre mesi e quindici giorni di reclusione per il solo reato previsto dall'art. 527 C. P. (che è il reato che possono commettere tutti gli innamorati imprudenti) ed è stato poi esonerato da ogni pagamento verso la parte civile.

Presidente comm. Broglani; P. M. cav. uff. Batti-Stabile, difensore avv. Guido Zennaro.

Investito dal tram

Verso le 12 di ieri, il pensionato Giuseppe Boschi, di 64 anni, abitante in via Apiani 15, mentre stava attraversando il binario tranviario prospiciente al cantiere S. Marco, è stato investito e gettato a terra da una motrice della linea 9. Soccorso dalla C. R. I., il Boschi veniva trasportato di urgenza all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo avergli riscontrato delle ferite lacero-contuse al sopracciglio destro, un ematoma alla guancia destra e delle contusioni alla spalla destra con sospette lesioni ossee, lo ha fatto accogliere nella seconda divisione chirurgica con prognosi riservata.

Morsicata da una vipera

Un morso alla mano destra ha avuto ieri da una vipera, la contadina Stefania Bernettich, di 39 anni, residente a Verpoglie (S. Dorligo della Valle), la quale stava tagliando dell'erba nei pressi di casa. La donna è stata accolta nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, con prognosi riservata.

Con un piede sotto le ruote del treno

Il venticinquenne Giovanni Pagatto, [...]

Una serie di cadute

Notiziario di Monfalcone

Il sesto concerto d'officina al Dopolavoro «Crda»

Giochi che finiscono male

Il dodicenne Giorgio Ferluga, abitante in via dell'Industria 13, giocando nel pomeriggio di ieri, nei pressi di casa, è andato a battere contro un palo, riportando delle ferite lacere all'avambraccio destro, guaribili in circa cinque giorni.

L'infortunio d'un lattaio

Nel pomeriggio di ieri, il lattaio Nobile Crusis, di 16 anni, abitante in via Gian Rinaldo Carli 1, intento al proprio lavoro, si è ferito accidentalmente, riportando la sospetta frattura del piede sinistro. Il giovane è stato accolto nella seconda divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena, con prognosi di quattro settimane.

BORSA DI TRIESTE

Maggio-Giugno	31	2
Rendita 5%	95.60	95.70
Rendita 3½%	76.80	77.10
Redimibile 3½%	74.80	74.85
Redimibile 5%	96.70	96.75
Obbligaz. Tre Venezie	95.50	95.55
Buoni Tes. nov. 1943	97.10	97.10
Buoni Tes. nov. 1944	98.65	98.80
Buoni Tes. nov. 1949	99.35	99.35
I. R. I.	477.—	480.—
I. R. I. «Stet» 4%	670.—	670.—
I. R. I. «Mare» 4½%	495.50	497.50
I. R. I. «Ferro» 4½%	511.50	511.50
Elettr. Ferrovie Stato	483.—	481.—
Fond Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	459.—	461.—
Fond. Tre Ven. 4%	448.—	447.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	1145.—	1162.—
Assicuratrice Italiana	709.—	712.—
Infortuni	2265.—	2375.—
Riun. Adriat. ser. A	2272.50	2280.—
Riun. Adriat. ser. B	2258.—	2265.—
Gerolimich	231.—	231.—
Istria-Trieste	314.—	314.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	115.—	115.—
Ferrovie Meridionali	1353.—	1360.—
Premuda	1550.—	1550.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	650.—	650.—
Tram	195.—	195.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni e C.	209.—	209.—
Cantieri Riun. Adriat.	189.—	187.50
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	136.—	136.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	262.—	263.—

CAMBI: New York 19; Svizzera 441; Germania 760.75.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Societa' Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CIVILE, cinquantenne, ottime condizioni fisiche, praticissima governo casa, cucinare, stiro, cucito offresi. Certificati, referenze. Cassetta 18139 A, Unione Pubblicità. 18139 A

CONIUGI cuoco e cameriera capaci, referenze, miti pretese, casa signorile, offronsi. Zeidler, Machiavelli 7. 18169 A

DONNA media età, stabile, offresi, miti pretese. Viale XX Settembre 38, V, sinistra. 18172 A

DONNA pratica qualunque lavoro cucinare, offresi dalle 8 alle 16. Vasari 14, latteria. 18168 A

DONNA prestaservizi offresi per mattina, brava, onesta. Cavana 2, ultimo, rimpetto Serravallo. 47089 A

PRESTASERVIZI pomeriggio, capace, onesta, offresi. Portinaia Risorta 11. 46965 A

RAGAZZA 17-enne forte, volonterosa, offresi primo servizio. Foro Ulpiano 5, portineria. 18171 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 47120 B

CUOCA bambinaia cameriera ragazze capaci per coniugi cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 18184 B

DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi per coniugi soli, buonissima paga. Via Giulia 82, Villa Vuga. 67553 B

PRESTASERVIZI robusta, attestati, ore da combinarsi cercasi subito. Chiadino 7, pianoterra. 47111 B

PRESTASERVIZI giovane, pratica, cercasi per mattina. Viale XX Settembre 70-I, sinistra. 18167 B

PRESTASERVIZI onesta, brava, ore combinarsi cercasi. Via S. Nicolò 34, terzo. 18191 B

PRESTASERVIZI volonterosa cercasi. Crispi 39-II, Simoni. 18204 B

RAGAZZA giovane, tutto fare, cercasi. Presentarsi Galleria Protti 2-VII. 47117 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, buoni attestati, cercasi, piccola famiglia. Viale XX Settembre 99. 47021 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Artisti 1. 18182 B

RAGAZZA giovane cercasi. Carducci 41, trattoria. 18173 B

RAGAZZA bella presenza, capace tutti lavori, cercasi. Pasquale Revoltella 23, trattoria. 18170 B

RAGAZZA cercasi, servizio stabile. Via Marco Polo 1 A, presso Rosman. 18160 B

RAGAZZA brava, paziente bambini, buona paga, cercasi. Corso Garibaldi 11, primo (dentista). 18153 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

BAGNINO portiere guardiano offromi, parlo tre lingue, patentino II grado, piccola pensione; accetto qualsiasi condizione. Cassetta 18141 C, Unione Pubblicità. 18141 C

CONTABILE, dattilografa, corrispondente italiano, tedesco, sloveno, occuperebbesi. Cassetta 17523 C, Unione Pubblicità. 17523 C

ESPERTO tenuta libri paga operai, questioni sindacali, previdenza sociale, contabilità, corrispondenza, revisione tasse, offresi a seria ditta anche a ore, miti pretese. Collari, via Parini 5, secondo, porta 15. 47099 C

INFERMIERA diplomata, lunga pratica ospedaliera, offresi assistenza ammalati. Miti pretese. Massaggi anche fuori. Via Giulia 67, Maniago. 67525 C

INTERPRETE italiano, tedesco, sloveno, offresi. Indicare ricompenso. Indirizzo Piccolo. 47017 C

RAGIONIERE assume piccole amministrazioni aziendali. Cassetta 17916 C, Unione Pubblicità. 17916 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su tutte le stoffe «Confezioni Roma», via Genova n. 19. 17491 CC

DONNA per cucito, stiro e ricamo offresi. Romagna 30, primo, sinistra. 47093 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8. 47107 CC

PERMANENTI garantitissime capelli tinti, lunghi, decolorati, senza macchine, senza fili, specialista viennese. Cellini 2. 18161 CC

PERMANENTI, tinti, ossigenati, garantite, prezzi modici. Piazza Cavana n. 5. 6436 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, prezzi minimi. Corso 37, portineria. 18181 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA bianco espertissima offresi subito giornata prezzo minimo. Assume fine biancheria sposa, lire dieci al pezzo. Balbo 12, interno. 47108 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 46960 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi prontamente. Salone Italo, via Giulia n. 28. 18178 D

BARBIERE lavorante cerca Salone Vusio, Cassa Risparmio 3. 18176 D

CALZOLAI riparatori cerca Comi, via Rossetti 12. 47102 D

CASSIERA bella presenza cercasi, disponga cauzione, per fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 18177 D

CONTABILE provetto in sostituzione richiamato, cercasi, anche per mezza giornata. Rivolgersi dalle ore 10-12, 16-18, Zuculin, vicolo delle Rose 18. 18157 D

INFERMIERA per signorina prontamente cercasi. Presentarsi pomeriggio. Diaz 16, Antoni. 47088 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Negozio modista viale XX Settembre n. 12. 47104 D

MODELLA cercasi. S. Francesco 4-III, scala II, 9-13, 15-17. 18197 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante stabile prontamente. Bernini 1, Botteghelli. 18185 D

RAGAZZA 14 anni per pulizia ufficio cercasi. Cassetta 18023 D, Unione Pubblicità. 18023 D

RAGAZZO 18-enne forte cercasi. Presentarsi via S. Zenone 17. 47112 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per tintoria. Indirizzo al Piccolo. 47094 D

SARTO mezzolavorante capace, lavoro continuo, cercasi. Piazza Impero 11, terzo. 46962 D

SIGNORINA praticante ufficio, brava conteggi e calligrafia, cercasi. Cassetta 18142 D, Unione Pubblicità. 18142 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERINO vuoto pulito cerca signorina sola, possibilmente soleggiato, paraggi via Ginnastica. Cassetta 18147 E, Unione Pubblicità. 18147 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA salotto bagno a distintissimo, palazzo nuovo piazza Oberdan. Indirizzo al Piccolo. 46919 F

CAMERA ingresso scale, elegante, affittasi distinto funzionario stabile. Via Nizza 29, porta 11. 47103 F

CAMERA vuota o mobiliata da affittare a persona distinta. Indirizzo: via dell'Agro 1, porta 4. 47090 F

CAMERA indipendente, con poggiuolo, telefono, uno-due distintissimi, affittasi. Giotto 9-II, destra. Telefono 62-39. 67611 F

CAMERA centralissima, chiara, indipendente, persona distinta. Nordio 7, terzo, visitare 12-16. 18194 F

CAMERE mobiliate, centrali, ariose, vitto, bagno (pensione). XX Settembre 39, porta 15. 18159 F

CAMERE una-due, belle, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6433 F

CAMERETTA affittasi, divanoletto, uomo dabbene. S. Michele 3-II, Fiorini. 18151 F

CAMERETTA lussuosa affittasi, preferibile ufficiale o distintissimo. Rossetti 47, primo, porta 6. 47115 F

CAMERINO mobiliato affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 47092 F

MATRIMONIALE bella affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, porta 6. 18179 F

MATRIMONIALE o piazza mezza cercasi ufficiale stabile, ingresso scala o indipendente, possibilmente acqua corrente, paraggi piazza Unità. Scrivere: Gonzati, Milizia Strada. 18164 F

MATRIMONIALE attigua oppure sola, distintissima, vitto. Manzoni 2-I, sinistra. 47100 F

MOBILIATA ingresso libero. Mazzini 51, quarto. 18086 F

MOBILIATA spaziosa, soleggiata, acqua corrente, affittasi. Ginnastica 44, primo, destra. 18162 F

MOBILIATA grande, bellissima, soleggiata, bagno, telefono, eventualmente comodo cucina. Torrebianca 28, terzo, sinistra. 18155 F

MOBILIATA elegante, ogni conforto, prontamente affittasi. Telefonare 25919. 18150 F

MOBILIATA centrale affittasi. Torrebianca 41, porta 4. 18192 F

MOBILIATA, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 18201 F

MOBILIATA grande, due persone, altra una, affittansi. Timeus 12-II. 47101 F

MOBILIATA affittasi, comodità, presso distinta. S. Zaccaria 6-I, Macchechini (piazza Goldoni). 67483 F

STANZA mobiliata uno, due letti, bagno, affittasi. Via Giustinelli 6, porta 2. 47113 F

STANZA uso salotto con comodità moderne, affittasi a distinto. Foro Ulpiano 4, porta 2. 47106 F

STANZE due con poggiuolo, cucina, mobiliato, bagno. Caduti Fascisti 4-II, sinistra. 18152 F

STANZETTA affittasi solo donne, escluso cucina. Via M. d'Azeglio 20, quarto. 18180 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ALLA BERLITZ imparerete rapidamente le lingue estere. Piazza Ponterosso 2. Annesso ufficio traduzioni. Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

ABBISOGNANDOVI titolo studio inferiore, superiore, seralmente: cinquanta mensili. Diaz 3. 6434 G

APERTURA 2 giugno corsi estivi durata 4 mesi per esami ottobre, maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale (diploma ragioniere). Ammissione medie inferiori, superiori. Idoneità quarta magistrale, tecnica. Licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 47123 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1,20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 47105 G

DATTILOSTENOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 47124 G

INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari, tedesco bambini, adulti. Indirizzo Piccolo. 47125 G

RIPARAZIONI, istruzione individualmente, sorveglianza, controllo esercitazioni. Allievi, genitori liberissimi preoccupazioni! Tassa unica duecentocinquanta. Diaz 3. 6435 G

SARTINE diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata scuola Jeralla, via Ginnastica 23. 67539 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, secondo. 6432 G

STUDENTE impartisce ripetizioni materie ginnasiali, eventuali esami riparazione. Indirizzo Piccolo. 47118 G

TAGLIO iniziasi 5 corr. corso accelerato durata un mese. Piazza Goldoni 9, porta 4. 18186 G

TEDESCO. Corsi economici speciali accelerati. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 17712 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA signora smarrita via Vignola. Pregasi consegnare chiavi, documenti; mancia competente. Via Piccardi 42, portineria. 18156 H

BORSETTA marron piccola, caro ricordo, smarrita ieri via Galileo, Giulia, Kandler, Cunicoli, pregasi riportarla verso mancia Gasperini, Margherita 19. 18196 H

BRACCIALE catena oro smarrito domenica ore 11. Paraggi piazza Goldoni, Corso, piazza Unità, Pescheria centrale. Pregasi riportarlo Vespucci 57, Binetti, presso Cannalire. Generosa mancia. 47109 H

CHIAVI in mazzo smarrite. Portarle via S. Spiridione 7, portineria. 1000 H

LIBRETTO appunti stenografici smarrito Pentecoste strada Opicina-Grotta Gigante. Rinvenitore riceverebbe mancia portandolo Zudecche 1, portinaia. 18193 H

MAGLIONE noce smarrito domenica ore 19.30 strada Conconello. Rinvenitore gentilmente pregato consegnarlo via Rossetti 29, Bachrach. 47095 H

SCARPETTA bambino smarrita sabato viale XX Settembre. Pregasi portare in mattinata via Torrebianca 12, secondo, sinistra, verso mancia. 47098 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI soleggiati, casa nuova 2 stanze stanzino bagno, cucina termosifone, affittansi. Via F. Severo n. 82. 67093 I

APPARTAMENTO 2 camere, giardino, diversi più grandezze; scambi; altro mobiliato due camere accessori centrale, affittansi. Torrebianca 24. 18166 I

QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Bellinzona 2-I. 47122 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, tre camere, cameretta, bagno installato, accessori, tutti conforti, calefazione, ascensore, paraggi Tribunale, casa nuova, affittasi per 15 giugno. Rivolgersi portineria Fabio Severo 41. 18016 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

MAGAZZINO chiaro 120, 130 mq., cerca falegname. Zovenzoni 6. 18163 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

APPARECCHIO americano 5 valvole vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67478 M

ARMADIONE, scrivania, lavamano, tavoli, letti, sedie, quadri, cassapanca, modiglioni. Caduti Fascisti 4-II, sinistra. 18152 M

CARROZZELLA sport, vestito uomo statura alta, occasionissima. Bernini 6, spaccio. 18187 M

MACCHINA cucire perfettissima 160, altra rientrante lussuosa, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 18189 M

SEDIE per trattoria, giardino, vendonsi occasione. Bosco 12, magazzino. 18189 M

VESTITI estivi uomo vendonsi occasionissima. Via Gambini 5, porta 10. (Ex Ferriera). 47091 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

FOTOGRAFICA obiettivo 3.5 occasione acquistasi. Nizza 32-A, telef. 49-52. 47121 N

MATRIMONIALE e macchina cucire seminuove acquistansi. Indicare tipo e prezzo. Cassetta 18144 N, Unione Pubblicità. 18144 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento attaccapanni, cucine, matrimoniali, mobili ufficio, salottiletto, carrozzine, lettini. Rossetti 4, «Alabarda». 47097 NN

MATRIMONIALE massiccia vendesi. Settefontane 7, magazzino, ore 10. 18200 NN

MOBILI usati vendonsi. Valdirivo 4. Visitare dalle 16-19, portinaia. 47096 NN

POLTRONA pelle, camera pranzo bellissima, vendonsi occasione. Ireneo 9, terzo, destra. 18190 NN

STANZA letto chiara una persona vendesi. Zovenzoni 3, terzo, destra, ore 10-12, 16-18. 18202 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTASI argento brillanti oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 18183 O

ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, acquistansi ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Bersatti, corso Vitt. Em. 39 telefono 88-61. 12895 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ASSUMO rappresentanze provincia Lubiana ramo seta, tessile, manifatture, calze, cravatte. Scrivere: Drago Cerlini, Lubiana, Kraiaska 5. 5331 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALLONCINO bellissima quasi nuova completa vendesi. Visaggio, corso Littorio 10, secondo. 47116 Q

BARCOLA Riviera, noleggio biciclette e tandem, riparazioni. Telefono 5623. 47087 Q

BICICLETTA uomo per lavoro 180, automobiletto bambino, vendonsi. Via Pescheria 12-I. 18188 Q

BICICLETTA bambina bambino, altra uomo corsa, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 18189 Q

BICICLETTA donna con dinamo vendesi occasione. D'Azeglio 20-IV, Parini. 18195 Q

BICICLETTA ballon seminuova, altra mezzacorsa con cambio, vendonsi. Rapicio 5, Zerni. 18199 Q

BICICLETTE trequarti ragazzo e bambina, altra piccola, se occasione acquistansi. Chiadino 7, pianoterra. 47110 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

BAR buffet d'angolo, bene avviato, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 47114 R

BAR in consegna, buone condizioni, cercasi persona pratica. Indirizzo Piccolo. 18174 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

AMMINISTRAZIONE stabili assume esperto condizioni vantaggiose, garanzia. Offerte Cassetta 18036 S, Unione Pubblicità. 18036 S

CASA 3-4 quartieri acquistasi. Cassetta 18140 S, Unione Pubblicità. 18140 S

CASE ville spaccio vini minime spese piccolo prezzo vendonsi. Via Pascoli 26, trattoria. 47113 S

Nel mattino di Pentecoste, cessava la nobile esistenza di

ORSOLINA MARSI
nata ALMERIGOGNA

Il marito DOMENICO, medico, i figli PAOLO, ANDREA e MARIA, la nuora AMELIA, unitamente ai fratelli, sorelle e congiunti tutti, partecipano a tumulazione avvenuta la grave perdita a quanti la conobbero ed amarono.

CAPODISTRIA, 3 giugno 1941-XIX.

Impresa Milani Trasporti Funebri, Capodistria, tel. 80.

Dopo brevi sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari, spirò serenamente

Francesca ved. Klumpester

Le dolenti figlie, generi, nipoti e parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì 3 corr., alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Famiglie: KLUMPESTER, SANCIN e AROCCHI

Trieste, 3 giugno 1941-XIX.

Impr. trasporti funebri via Zonta 3.

Domenica 1.o corr., in seguito un incidente ciclistico, troncava giovane esistenza

Gerardo Marco[...]

lasciando nel più profondo dolore moglie MERCEDE e i teneri figli GRAZIELLA e ALFREDO, i genitori, suoceri e tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno oggi martedì 3 corrente, alle ore 17, partendo da via Pascoli n. 45.

Nel contempo si ringraziano tutte le gentili persone che vorranno prendere parte al lutto.

Impr. trasporti funebri, via Zonta

Dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere lunedì 2 corrente

LORENZO PAOLET[...]
d'anni 82

lasciando nel più profondo dolore i figli GIUSEPPE, GIOVANNI, PA[...] CARLO, le figlie MARIA (as[...]) GIUSEPPINA e IDA che, in [...] alle nuore, generi e nipoti, partecipano tale dolorosa perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 3 corrente, alle ore 17, partendo dalla propria abitazione.

Rozzo, 3 giugno 1941-XIX.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, è spirata

GINA BABUDRI

Desolati, il marito, le figlie, [...] rella ed i congiunti partecipano [...] funerali avranno luogo martedì [...] rente, alle ore 16, partendo il [...] glio dalla via S. Nicolò 2.

PERSONA distinta, di fiducia, [...] ramo, assumerebbe amministrazione stabili signorili. Assoluta serietà. Cassetta 18148 S, Unione Pubblicità.

TARCENTO vendesi villino con [...] za trattoria e relativa attrezzatura [...] la Riva del Torre. Bella posizione [...] vani, terrazza. Condizioni ottime. [...] vere Zuccolo, Bulfons (Tarcento).

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

AVELENGO, 1344 m., Albergo [...] dere. Funivia da Merano. Altipiano [...] scoso. Ogni conforto.

VENEZIA, Canal Grande, affittasi [...] glio o agosto appartamento mobiliato 4-5 letti. Scrivere Cassetta 7, Unione Pubblicità Italiana, Venezia.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

34-ENNE bella presenza, conoscerebbe serio, 35-40-enne, scopo matrimonio. Cassetta 18198 U, Unione Pubblicità.

40-ENNE, bella presenza, vedova, senza prole, commerciante, conoscerebbe signorina, vedova, scopo matrimonio massima serietà. Cassetta 18158 [...] Pubblicità.

Margherita Beha-Picone

PASSA L'AMORE!

4

Riassunto delle prime puntate

Liliana Masi è una bellissima giovane modista; come le altre ragazze del laboratorio essa è attesa, all'uscita, dal suo innamorato, Manlio, uno studente di ingegneria, al quale vuole molto bene. Ma Amina, sua compagna di lavoro, le parla di un altro giovane che pure l'attende qualche volta, ma questo è un ricco signore che ferma la sua macchina lussuosa per guardare Liliana passare. Manlio è geloso di tutti e di tutto. Una sera in cui Manlio non può venire a prenderla, ella è avvicinata dallo sconosciuto che si presenta: Baldo di Roccasanta. Liliana vorrebbe proseguire sola, ma il giovane la accompagna e le dice la sua ammirazione; Liliana risponde che è fidanzata. Il giorno appresso, mentre passeggia con Manlio, si vede ancora osservata dallo sconosciuto. Ciò le dà noia, anche ben sapendo che il fidanzato è sempre in sospetto.

— Gelosone! — brontolò scherzosa la fanciulla. E il suo grazioso sorriso, parve a lui, come un raggio di sole, sotto una nuvoletta capricciosa.

La domenica successiva, ella andò con lui alla festa dei goliardi. Vi prendevano parte anche alcune sue compagne di lavoro, compresa Amina. Manlio le era andato incontro a mezza strada. Nella grande sala dove si svolgevano le danze, su di un palco, un'orchestrina suonava da assordare. Era formata tutta di studenti

— La più bella sei tu! — disse Manlio a Liliana che un vestitino celeste rendeva ancora più graziosa — Non ne insuperbire, però...

— Ricordati che tutti i balli sono miei. Qui, quasi tutti, hanno la propria ragazza. Balleranno con essa.

Chiamato un momento a parte da un compagno, si allontanò.

Amina sopraggiungeva, in una vestina color arancione, con una rosa carnicina sui bruni capelli. Uno studente a cui affittava una camera, le aveva procurato un invito.

— Hai visto? — disse a Liliana — C'è anche quell'antipatica della Forlini. Guardala! Sembra un ramarro, nel suo vestito verde! Forse ha voluto mettere in maggior rilievo la faccia lentigginosa e i suoi capelli color pannocchia!...

Si trattava d'una loro compagna di laboratorio che Amina non poteva soffrire.

— Sei feroce con lei! — sorrise Liliana — Non so che cosa t'abbia fatto, per parlarne così...

— E' una invidiosa della peggiore specie. Ho la convinzione ch'è soddisfatta solo quando può distruggere la felicità altrui.

— Andiamo! Non esagerare...

— Non ci credi? Stai in guardia. Quella è innamorata di Manlio e per strappartelo, darebbe l'anima al diavolo.

Liliana corrugò le sopracciglie.

— Come lo sai?

— Eh, noi donne, abbiamo l'intuito fine. Ho osservato come lo guarda, quando viene a prenderti al laboratorio. Si capisce che le piace... Se potesse distruggere la tua felicità, lo farebbe...

— Ma Amina, che ti passa per la mente?

— Non ci pensiamo... Non ne vale la pena. Tu ti tieni la tua bellezza, ella la sua bruttezza. Oh, le danze incominciano. Guarda il mio moretto laggiù — Accennò allo studente che alloggiava in casa sua, e col quale flirtava — Viene a cercarmi.

Infatti il giovane si avvicinò e la invitò a ballare.

Ritornava Manlio. La musica trascinava molte coppie in un tango malioso.

Liliana si abbandonò nelle braccia del giovane, inebriata di sentirsi stretta a lui, nella cadenza ritmica di note nostalgiche, che rievocavano le immense praterie argentine e gli sguardi pieni di languore, della gioventù latina d'oltremare. La ragazza lentigginosa, di cui parlava Amina, ballava meravigliosamente con il suo compagno.

— Senti, Mario — fece un'amico avvicinandoglisi — non essere egoista.. Cedimi per un ballo la tua signorina.

Era un brutto e buon ragazzo che non svegliava la gelosia del giovane.

— Se Liliana vuole... Per me ti posso concedere un ballo. Ma uno solo, intendiamoci!

Echeggiarono le note del «Danubio blu». Il giovane, lungo come una pertica, con un naso alla Bergerac, si trasse dietro Liliana, nella dolce musica di Strauss.

Non appena la danza ebbe termine, egli infilò il braccio della fanciulla sotto il suo, e la condusse al bar.

— Mi voglio divertire alle spalle di quel gelosone di Manlio, perchè lo so che è geloso, come un Barbablù. E, dopo il bar, vi conduco sulla terrazza ad ammirare il panorama magnifico. Lo costringerò a cercarci. Vedremo che faccia farà... E' vero che ha tanta fiducia in me! Mi vede così brutto, da non temere sorprese! Infatti, a chi volete che io piaccia, signorina Liliana? Forse, qualche zitellona arrabbiata, chiuderebbe un occhio...

Liliana rise

— Siete spietato con voi stesso...

— No, semplicemente un po' filosofo. So ciò che valgono la vita e gli uomini, e, rassegnatamente, li subisco, senza amareggiarmene. Non ne varrebbe la pena. Si soffrirebbe Perchè? Le cose non muterebbero per questo... Quindi, io le accetto come sono, e credete, signorina, finisco per trovarmici abbastanza bene.

Dopo il bar, salirono sulla terrazza che dominava la città.

Scendeva il crepuscolo, la luce abbagliante del meriggio, si illanguiva dolcemente, annegando tutte le cose in un chiarore più mite, che pareva risultare dalla fusione di rose e viole. Gli alberi non brillavano più. La sera li aveva resi opachi. La [...] bia dei viali appariva grigia. [...] calma fatta di mesta quiete, [...] deva la città che presto, come il [...] avrebbe acceso le sue luci. Liliana sentiva tutta la bellezza, la poesia di tale spettacolo che da millenni offre l'universo, eppure sembra sempre nuovo. Stette in silenzio a contemplarlo, mentre il compagno fumava una sigaretta, proiettando dalle nari, dal gigantesco naso, poderosi sbuffi di fumo

— Ma, dico: vi siete dimenticati che ci sono anch'io? — domandò Manlio, sopraggiungendo alle loro spalle — Ve ne salite soli qui, [...] ad attendervi in sala come un [...]

— Cercavo di rapirti il tuo amore — scherzò l'amico — Chissà? E' [...] che «intenerisce il core» Del [...] Venere non sposò Vulcano?

(Continua)